

informazioni

www.comune.novate-milane.se.mi.it

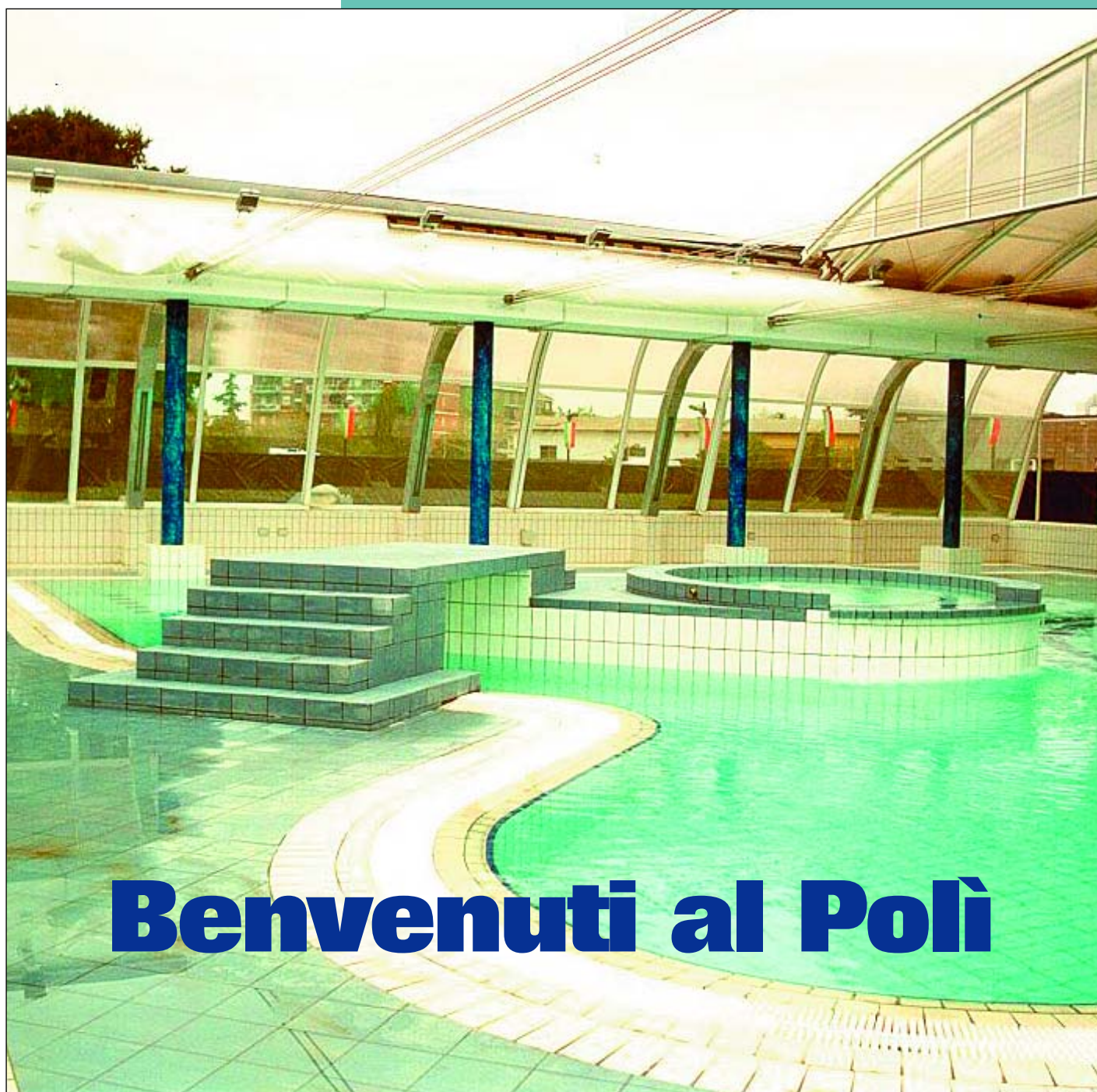
**Periodico
del Comune
di Novate
Milane.se**

Anno XXIX
N. 4
Ottobre 2003

 Questo
giornale
è stampato
su carta
riciclata



municipali



Benvenuti al Polì

I fatti rispondono

Domenica 28 settembre:
Il Sindaco inaugura "Poli",
il nuovo centro polifunzio-

nale, voluto con forza e rea-
lizzato da questa Ammini-
strazione.



Il Patrimonio del Comune di Novate è raddoppiato

Con questa Amministrazione Comunale il valore dei beni mobili ed immobili posseduti dal comune di Novate è passato da 26.391.507 euro del 1998 a 31.417.640 euro del 2002, con un aumento di 5.026.133 euro. In tre anni e mezzo questa Amministrazione Comunale ha aumentato il patrimonio del Comune di Novate di circa 10 miliardi delle vecchie lire. Se al valore dei beni togliamo l'importo dei mutui, cioè dei debiti, troviamo che nel 1999 le vecchie Amministrazioni Comunali ci avevano lasciato da pagare mutui per 13,9 miliardi di lire, alla fine del 2003 saranno 8,6 miliardi di lire: **in tre anni e mezzo abbiamo ridotto i mutui lasciatici dalle vecchie Amministrazioni di 5,3 miliardi e non ne abbiamo accesi di nuovi. Se sommiamo ai 10 miliardi di aumento del patrimonio i 5,3 miliardi per i minori debiti per mutui, si trova che la situazione patrimoniale del Comune di Novate in tre anni e mezzo è migliorata di 15,3 miliardi.** A questi andranno aggiunti, quando saranno terminati i lavori, la Villa Venino, la parte di proprietà di via Repubblica 80 e la quota di proprietà del nuovo centro polifunzionale con le piscine.

Informazioni municipali

L'editore
Luigi Silva

Il Direttore Responsabile
Roberto Ferrari

Il Comitato di Redazione
Alfredo Faverzani -
Lorenzo Cavalli - Daniela Maldini -
Francesca Reggiani -
Paolo Quaglio - Carmine De Meo -
Alfredo Banfi - Antonino Gambino

La Segreteria di Redazione
Ufficio Urp - Via Vittorio Veneto, 18
20026 Novate Milanese
tel. 02/35473293 - fax 02/33240000
e-mail: urp@comune.novate-milanese.mi.it

**Consulenza redazionale
impaginazione, stampa e pubblicità**
il  Guado
Via P. Picasso, 21/23
Corbetta (MI)
Tel. 02.972111
www.ilguado.it

Per la pubblicità su questo giornale telefonare
a questo numero: 02/3542534

La vignetta di pag. 7 è stata realizzata da Riccardo Anelli

focus

Un anno con Testori: cosa resterà?

Inserto centrale
di 4 pagine da staccare
e conservare



L'inaugurazione di "Poli" un giorno di festa



Novate è in festa: finalmente la "piscina" voluta dai Novatesi e attesa da anni è una realtà.

Una realtà che ha sorpreso tutti per la sua struttura avveniristica e molto bella esteticamente, per l'ampia gamma di servizi offerta a tutte le età (un vero "Centro diurno") e per la rapidità di realizzazione.

Inaugurata il 28 settembre alla presenza di un folto pubblico (circa 3000 persone nella sola mattinata, 4-5.000 persone nell'intera giornata) e di numerose personalità politiche, tra cui l'On. Mario Mauro (europarlamentare e presidente della commissione europea per la cultura e lo sport), l'On. Pierfrancesco Gamba, l'On. Roberto Alboni, il dott. Carlo Lio (assessore regionale), la "piscina" rappresenta una tappa fondamentale nel processo di trasformazione di Novate.

Il Centro Polifunzionale "Poli" è la dimostrazione



che il "Grande Progetto" è ormai una realtà, la prova più eloquente e incontestabile della capacità progettuale di questa Amministrazione comunale di dare risposte alle esigenze dei cittadini e alla Novate di domani. Le prossime tappe saranno il parco attorno a "Poli", le piste ciclabili, il centro culturale con biblioteca della Villa Venino, tut-

ti già a buon punto, e via Repubblica 80 con tutta una serie di servizi socio-assistenziali, compresi l'ASL e i numerosi nuovi ambulatori.

L'afflusso continuo ed entusiasta dei Novatesi per l'intera giornata dell'inaugurazione e l'"assalto" alle iscrizioni ai corsi non hanno bisogno di commenti: le "parole" di fronte ai fatti, a que-

sto fatto della "piscina", perdono ogni consistenza.

A chi in questi anni ha prodotto solo "parole" noi opponiamo "le opere", i fatti come "Poli": abbiamo l'orgoglio di aver "cambiato la faccia" a Novate, di aver messo a disposizione dei Novatesi strutture, provvidenze, servizi attesi da molti anni, di aver finalmente sistemato e rese sicure scuole, palestre e viabilità.

Un grazie ai Novatesi che "hanno gli occhi" e vedono le opere che abbiamo realizzato dopo anni di inerzia, un grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa e le altre opere già compiute.

Un grazie ai Novatesi che ci hanno presentato le loro proposte, i loro suggerimenti e donato il loro entusiasmo: un esempio grande di autentica partecipazione, di democrazia effettiva ed efficiente e di governo attento alle esigenze e alle richieste dei cittadini.

ARGENTERIA OREFICERIA

Giuliani & C.

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Vastissimo assortimento articoli in argento, cornici, bomboniere, posate, bigiotteria in argento, idee regalo, oreficeria. Realizzazione di articoli personalizzati in argento e in oro. Riparazione di articoli in Argento e Oro

Via Amendola 20, 20026 Novate Milanese (Mi) - Tel. 023564713

Orario 9 - 12,30 14 - 19 Da Lunedì a Sabato

*Professionalità
Qualità...*



...Convenienza!

OTTICA CORCI

Novate Mil.se (MI) • Via Repubblica, 13 • Tel. 02 3545778 • E-mail: otticacorci@libero.it

Il laboratorio dello zucchero

Nel mese di marzo, un gruppo di bambini di due anni del gruppo medi dell'asilo nido "Prato fiorito", ha partecipato ad un nuovo momento educativo, pensato per favorire la libera espressione del bambino sul piano del piacere, della scoperta e della creatività, utilizzando un materiale diverso: **lo zucchero**. Perché lo zucchero? Perché è un materiale dolce, composto da piccoli granuli bianchi di forma arrotondata, dà forti emozioni ed è facilmente trasformabile... Il laboratorio è stato proposto in cinque fasi, presentando ogni volta una diversa attività:

- 1) Manipolazione solo con semplice zucchero: per scoprire le sensazioni e il piacere che lo zucchero suscita a contatto con il nostro corpo. (Vera e Asia lo spalmavano sulle gambe come se fosse crema).
- 2) Manipolazione con colini, imbuto, bottiglie, cannuce, caraffe, ecc. per favorire il gioco dei travasi.
- 3) Manipolazione oltre ai ma-

teriali sopra citati, con pupazzetti e animali, per favorire il gioco simbolico e inventare storie.

4) Colorazione dello zucchero con colori alimentari: per scoprire che può diventare blu, giallo, rosso, marrone, verde, oltre ad essere appiccicoso se si aggiunge dell'acqua.

5) Creazione di un prodotto: abbiamo fatto una caramella al gusto di arancia.

Il laboratorio si è svolto seguendo un rituale ben preciso, i bambini, accompagnati da un'educatrice entravano in una stanza appositamente preparata, si sedevano in cerchio e cantavano una filastrocca: "C'era una volta una caramella piccolina e colorata che da me voleva essere assaggiata" e dopo aver mangiato una caramella iniziava il gioco.

I bambini potevano giocare liberamente condividendo e rispettando delle semplici regole come per esempio:....si possono assaggiare solo tre pizzichi di zucchero!



Il laboratorio dello zucchero

Come premio per la concentrazione e l'interesse, i bambini nell'ultimo incontro hanno fatto e incartato delle caramelle con del succo d'arancia che

poi hanno donato ai loro compagni e ai loro genitori.

*Un'educatrice del gruppo medi
Marzia Perego*

"Una nuova esperienza"

Portare in gita (fuori Novate), i bambini di età compresa fra i 2 e i 3 anni, comporta delle difficoltà organizzative. Per questo motivo, le educatrici del micronido Giovanni XXIII e quelle del gruppo grandi dell'Asilo nido "Prato fiorito" hanno pensato di fare incontrare i loro bimbi, ospitandoli nelle rispettive strutture. Così il 16 e il 21 maggio 2003 i bambini hanno avuto occasione di vedere spazi diversi da quelli a loro consueti e di allargare le amicizie con altri bambini. Le giornate si sono svolte con le seguenti modalità:

il giorno 16 maggio partenza dal nido "Prato fiorito", passeggiata a piedi attraverso il Parco fino a raggiungere la Scuola Giovanni XXIII

- ore 10.20 accoglienza calorosa da parte delle educatrici e dei bambini
- ore 10.40 condivisione dei giochi e degli spazi interni ed esterni alla scuola
- ore 11.15 pasto nella sala pranzo
- ore 12.00 giochi in giardino
- ore 13.00 rientro al nido Prato fiorito per il sonno pomeridiano

il giorno 21 maggio partenza dei bambini "Bassotti" del Micronido per raggiungere il nido Prato fiorito

- ore 10.20 arrivo e grande festa di benvenuto
 - giochi con condivisione di spazi interni e strutture di gioco esterne
 - ore 11.30 pranzo in giardino
 - ore 12.10 giochi in giardino
 - ore 13.00 ritorno "a malincuore" alla Scuola materna
- Le date sono state scelte così ravvicinate per far sì che i piccoli potessero non disperdere il loro ricordo delle persone appena conosciute. Abbiamo notato infatti, una naturale fusione dei bimbi che si sono seduti (ad es. durante il pranzo) accanto ai nuovi amici, relazionandosi anche con le figure adulte non di riferimento. Per noi educatrici questi due incontri sono stati momenti piacevoli di scambio, esperienze, riflessioni, osservazioni di due realtà simili ma vissute in contesti diversi.

Le educatrici del Micronido Giovanni XXIII:

Ada, Letizia e Valeria
e le educatrici dell'asilo nido Prato fiorito:

Daniela, Luisa, Manuela e Renata

Un ambiente speciale per mamme e bambini Spazio incontro mamma-bambino

Siamo lieti di invitarvi alla "palestra" di giochi e coccole per bambini di età compresa tra 0 e 24 mesi e le loro mamme. Presso la parrocchia "San Carlo" di via Brodolini, una psicologa-psicomotricista sarà lieta di giocare e muoversi con voi in uno spazio morbido e accogliente, rendendo più semplice l'ormai difficile compito di dare ai nostri bambini tutte le possibili occasioni per una crescita armoniosa e serena.

L'apertura del servizio è prevista fino al mese di giugno 2004 nei seguenti orari:

- Lunedì dalle 14.00 alle 16.00 0-6 mesi
- Lunedì dalle 16.00 alle 18.00 7-14 mesi
- Giovedì dalle 10.30 alle 12.30 0-6 mesi
- Giovedì dalle 15.00 alle 17.00 0-6 mesi
- Giovedì dalle 17.00 alle 19.00 14-24 mesi

Le iscrizioni si raccolgono presso il Centro Socio Sanitario di via Repubblica 15 il lunedì dalle 10.00 alle 12.30 e il martedì e il giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 17.00.

Per informazioni: Centro Socio Sanitario tel. 02-3543890/892



Scuola di lingue
International Services

- Insegnanti madrelingua
- Moderni supporti audiovisivi
- Corsi individuali o di gruppo
- 8 livelli per lingua
- Corsi per adulti e bambini (dai 4 anni)

Via Baranzate, 79/H - Novate Milanese
Tel. 02/38200720
Orario segreteria 15,30-20,00



RIVA di Giuseppe Riva

IMBIANCATURE • VERNICIATURE
TAPPEZZERIA • MOQUETTE • PAVIMENTI

POSE IN OPERA COMPLETE

Via M. Curie, 18 - Novate Milanese
Tel. 02.38.201.501

Canì e dintorni...

È appena entrata in vigore l'ordinanza del Ministro Sirchia concernente i cani pericolosi, che disciplina la conduzione e detenzione di particolari razze canine, provvedimento reso necessario dalle numerose aggressioni registrate nel periodo estivo. Certo è decisamente più semplice etichettare il cane come il mostro da sbattere in prima pagina, disconoscendo ogni responsabilità all'uomo, anziché interrogarsi sulle motivazioni che portano un cane, magari sino a quel momento docilissimo, a mordere persone ignare. Sicuramente ogni episodio merita una valutazione a sé, ma esistono condizioni particolari (paura, maltrattamenti,) in cui si può ragionevolmente prevedere un attacco, ma certamente un animale sano e correttamente educato difficilmente,

salvo comprovate patologie, potrà manifestare aggressività inconsulta. Risulta chiaro che alcune razze di cani sono impegnative e non adatte a chiunque: i cani da presa, guardia e difesa necessitano di padroni consapevoli e capaci di porre freni all'irruenza di certi loro comportamenti, utilizzando mezzi mai cruenti che sortirebbero il solo effetto di rinforzare comportamenti aggressivi. Il principio su cui si fonda l'ordinanza ministeriale è quello di garantire la sicurezza dei cittadini, evitando che ricorrano situazioni gravissime di aggressioni da parte di cani lasciati liberi di circolare senza guinzaglio e museruola, che dovranno essere sempre adottate da proprietari dei cani identificati ai gruppi ENCI 1 e 2. Nei prossimi giorni sul no-

stro territorio partirà una campagna di sensibilizzazione ed informazione nei confronti dei proprietari di cani, con gli operatori di Polizia Locale impegnati nella compilazione di una scheda che conterrà i dati principali degli animali e dei loro "compagni umani". Tutto ciò all'insegna di una fattiva collaborazione tra Amministrazione Comunale e cittadini, senza alcun intento persecutorio, ma con l'obiettivo di facilitare la civile convivenza ed evitare, laddove possibile, incidenti e traumi nonché le pesanti sanzioni previste per i trasgressori. Sarà possibile acquisire ul-

teriori informazioni al numero: **0235691424** Specialista di P.L. C. Ruffa oppure via mail: **sistinfo@comune.novate-milane-se.mi.it** specificando nell'oggetto "**cani e dintorni**". Prossimamente proveremo ad affrontare problematiche di comportamento canino attraverso uno spazio web nel sito del Comune di Novate Milanese, tentando così di risolvere i quotidiani dubbi che s'incontrano nella convivenza con i nostri amici a quattro zampe. Un cordiale saluto a tutti.

*Comando
di Polizia Locale
Specialista di P. L.
Cristina Ruffa*

Settore Interventi Sociali
Servizio Questioni Abitative

Sportello Affitto 2003

Entro la fine di ottobre p.v. sarà istituito lo "Sportello Affitto 2003" per la richiesta di contributo al pagamento del canone di locazione relativo all'anno 2003 e risultante da contratti di affitto vigenti e regolarmente registrati.

La richiesta di contributi dovrà essere presentata dal titolare del contratto.

Non sono ammesse richieste di contributo relativamente agli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché gli alloggi concessi in godimento da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Il bando di istituzione dello "Sportello Affitto 2003" e la modulistica per la domanda di contributo, potranno essere richiesti presso l'ufficio segreteria dei Servizi Sociali - Via Repubblica n. 15 e l'ufficio URP presso la sede comunale. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri:

02/3543890/92 - Segreteria dei Servizi Sociali
02/35473293 - Ufficio URP

WWW.

comune.novate-milane-se.mi.it

www.comune.novate-milane-se.mi.it, questo è l'indirizzo "istituzionale" del nostro comune: proprio in questi giorni, il sito internet comunale cambia aspetto.

Nuova grafica, nuove modalità di navigazione e, soprattutto, nuovi contenuti. Lo sforzo è quello di andare incontro alle esigenze dei cittadini proponendo pagine "di servizio", di informazione e comunicazione con gli uffici e con gli amministratori. Gli uffici e i servizi si presentano, mettono a disposizione parte della loro modulistica on line in versione scaricabile, alcune operazioni possono essere eseguite direttamente da casa (prenotazione degli spazi, calcolo ict, consultazione delibere e regolamenti).

E poi, spazio all'attualità con la versione video di alcuni eventi, con gli avvisi e la bacheca informatica.

Vi interessa l'arte, la cultura: navigate nelle pagine della biblioteca.... Volete le ultime novità su Poli; cliccate sull'icona Volete conoscere gli amministratori, entrate in "chi governa" Siete nella home page e non sapete dove andare per cercare quel che vi serve, utilizzate il motore di ricerca...

Volete contattare l'urp, utilizzate "urp on line"....

L'Amministrazione ha scelto di mantenere all'interno della struttura l'attività di aggiornamento del sito: è sicuramente un grosso impegno, ma l'obiettivo è quello di mantenere sempre alto il livello di "cura" della comunicazione con i cittadini.

Aiutateci "frequentando" il nostro sito e inviandoci ogni osservazione e segnalazione (**sistinfo@comune.novate-milane-se.mi.it**)

F.lli ZAZZI
di E. & G. snc

**Centro Revisioni Autoveicoli
Motoveicoli e Ciclomotori**

F.lli Zazzi s.a.s.

• Autofficina Lancia • Gommista assetti sportivi • Elettrauto

Via Tonale, n. 9 - Novate (MI) - Tel. 02.39.100.787 - Fax 02.391.01.235 - e-mail: **info@fratellizazzi.it** - **www.fratellizazzi.it**

LANCIA



Album fotografic



*Nuova rotonda di accesso a Poli:
maggior sicurezza
per la viabilità*



Nei parchi di Novate, nuovi giochi per i bambini



*Il nuovo vialetto per
raggiungere la stazione
da via Vittorio Veneto*



Occhiali vista - Sole - Delle migliori marche
 Lenti a contatto di tutti i tipi - Sviluppo stampa - Fototessera
 Convenzionati con: Beneficard - Ferrovie Nord Milano - Pink Card - Fininvest - Autogrill

via Repubblica, 75 - Novate Milanese - Tel. 02 3542327

o dei lavori estivi



Nuova pavimentazione nelle scuole materne

Due miliardi di vecchie lire per grandi interventi nelle scuole. Raggiunto così l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale teso all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla sicurezza degli edifici scolastici. Quantità e qualità dunque negli interventi, caratterizzati anche da grande attenzione ai particolari. Nelle foto, solo alcuni degli interventi.



Nuove "simpatie" servizi igienici per i più piccoli



Nuove facciate per le elementari di via Baranzate

abax
di nicola corsari s.r.l.

Strutture e serramenti
alluminio ~ inox
ferro ~ vetrate ~ sicurezza
automazioni



novate milanese
via baranzate, 72/74
tel. 02 38 200 741 - Fax 02 38 200 750
www.abaxsrl.it - E-mail: abax@abaxsrl.it

Impianti sportivi: una rivoluzione in atto

Oltre all'apertura del Centro Polifunzionale e all'inizio dei lavori al Palazzetto dello Sport, l'altra grande novità dell'estate in ambito sportivo è sicuramente la tensostruttura sorta in brevissimo tempo in via dello Sport. Assessore, perché l'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare una tensostruttura?

R. Come è noto, dal 1994 il palazzetto dello sport era fuori norma ed il pubblico non aveva accesso alla struttura. Quando questa Amministrazione si è insediata (giugno 1999) erano in corso dei lavori che avrebbero dovuto risolvere parzialmente alcune difformità alla legge. Nei fatti però si è aperto un contenzioso con l'impresa e la direzione lavori (che doveva controllare l'operato dell'impresa) che ha purtroppo visto la chiusura della struttura, ad opera del tribunale, per un anno. Alla riapertura l'Amministrazione Comunale ha valutato insieme con le associazioni sportive le necessità del territorio ed ha convenuto sulla necessità prioritaria di spazi per allenamenti essendo sufficienti, almeno per il momento, la palestra di via Cornicione per le partite di alto livello. In sostanza è stato predisposto un progetto che ha previsto l'ampliamento e la messa a norma definitiva del Palazzetto. I 300 giorni lavorativi necessari per concludere l'intervento hanno spinto l'Amministrazione Comunale a considerare l'opportunità di realizzare una struttura alternativa per la scuola media "Orio Vergani" e per le Associazioni sportive rimaste senza il palazzetto.

Si tratta tuttavia di una struttura di pregio quella che avete realizzato. Dopo l'emergenza Palazzetto a cosa servirà?

R. In principio si era pensato ad una struttura a basso costo ma si è capito subito che la pavimentazione e un blocco spogliatoi avrebbero inciso in modo significativo. Inoltre, guardando in prospettiva bisogna considerare che la palestra di via Manzoni non è più adatta alle esigenze dello sport moderno e dovrà ben presto essere ristrutturata se non addirittura demolita. C'era bisogno di una nuova struttura.

Come è stata scelta la localizzazione?

R. Sono state prese in considerazione varie possibilità. Il sottoscritto ha anche verificato l'ipotesi di realizzare una copertura del campo di basket dell'oratorio S. Carlo per poi, attraverso convenzionamento, garantire l'accesso alle scuole e alle associazioni. Tutte le soluzioni dovevano comunque avere alcune caratteristiche di base: la vicinanza con la scuola media "Vergani" (quindi chi propone via Baranzate non ha assolutamente capito nulla o non vuole capire), uno spazio adeguato e accessibile, offrire le mi-

Intervista all'Assessore allo Sport e alla Pubblica Istruzione, Roberto Ferrari



gliori condizioni tecnico economiche. La scelta è stata quella che maggiormente soddisfaceva queste esigenze.

Non creerà disagi per l'affluenza di pubblico?

R. Il palazzetto dello sport aveva una capienza di oltre 500 posti e anche se ormai da anni (dal 1994) l'impianto non era agibile, il potenziale di afflusso era ben superiore a quello previsto con le nuove strutture, entrambe inferiori ai 100 posti. Minori dunque i casi di grande afflusso ma invece una costante frequenza di piccoli gruppi che non potrà che migliorare ulteriormente la qualità di vita e la sicurezza del quartiere. Una presenza sana, come è quella dell'associazionismo sportivo, è sicuramente uno dei maggiori deterrenti alla pre-

senza di microcriminalità.

Alcuni cittadini sembra abbiano fatto ricorso al TAR

R. I ricorsi sono, a mio giudizio, sempre le estreme conseguenze messe in atto da chi ritiene di aver subito un torto. Per quanto riguarda il caso in questione ritengo pretestuosa la posizione di quel comitato.

Dirò di più... non vorrei che dietro quella protesta ci fosse la mano politica di qualcuno che, così facendo, avrebbe anche preso in giro i residenti.

Nessuno si è rivolto al sottoscritto ma mi risulta che il Sindaco abbia incontrato il comitato ed abbia dato tutte le garanzie del caso. Onestamente non capisco cosa possano ottenere con il ricorso.

Lei opera nel campo della comunicazione. Ma non era il caso di informare i residenti della zona su questa operazione?

R. In linea generale bisogna dire che l'attività di comunicazione dei Comuni è carente e non solo in questo caso. Purtroppo questa carenza spesso non rende giustizia all'operato delle pubbliche amministrazioni: pensiamo alle strade, alle grandi opere, ai servizi attivati. Questa ovviamente non è una giustificazione. L'Amministrazione avrebbe certamente fatto bene ad impostare un'azione di cortesia, informando preventivamente anche i residenti e spiegando l'intervento. Ma da qui a giustificare un ricorso, di strada ne passa. Se poi devo leggere nel ricorso una mano politica beh, allora forse non tutto il male viene per nuocere.

Qual è la situazione ed il futuro dell'impiantistica sportiva novatese?

Un Palazzetto dello sport con spazi più che raddoppiati, la tensostruttura in grado di soddisfare le esigenze della scuola e dell'associazionismo sportivo, l'avvio di un progetto di sviluppo del Centro Sportivo Torriani (campo di calcio nuovo), la messa a norma delle attrezzature all'interno degli impianti, sono i passi più importanti già messi in atto da questa Amministrazione. Con il prossimo anno bisognerà sistemare la pavimentazione della palestra di via Brodolini e di via Prampolini e pianificare alcuni ulteriori interventi migliorativi. Con questi possiamo dire di lasciare alla prossima amministrazione che si insedierà nel 2004 una situazione dell'impiantistica sportiva di tutto riguardo.




F.K.Y.
Federazione Kriya Yoga

Lo Yoga, secondo il metodo
Maharishi Sathyananda

Novate Milanese
Via Cascina del Sole, 44

Lezioni dimostrative gratuite
 Orari flessibili da lunedì a domenica.

PER INFORMAZIONI:
02.3541029 - 338.9322340

internet: www.fky.it
 e-mail: novate.milanese@fky.it

Repubblica 80: le parole e i fatti

"Repubblica 80 è fatta!", scriveva qualcuno nel lontano 1987 proprio su Informazioni Municipali. Da allora di chiacchiere ne sono state fatte e di soldi in progetti ne sono stati spesi ma fino ad oggi ben poco si è visto. Ora i lavori sono finalmente iniziati. Un avvio in salita per questa Amministrazione che nel 1999, appena insediata, proprio tra i primi atti, intervenne su Repubblica 80.

Contestando fin da quando era all'opposizione l'idea della sinistra di spendere 7 miliardi per una biblioteca e per un millantato centro diurno anziani, che appariva più un prolungamento del Circolo Sempre Avanti che un servizio pubblico, la coalizione di centro-destra è riuscita, agli stessi costi, non solo a costruire un centro con piscine (Polì), non solo a comprare e far ristrutturare una villa storica (Villa Venino) ma anche a far costruire l'edificio di via Repubblica 80 riservandone ampi spazi ad uso pubblico e ottenendo attraverso la gara pubblica ulteriori risorse.

La Giunta Comunale, il 24 giugno, ha così definito l'utilizzo degli spazi pubblici nell'area che presto sarà disponibile.

Avranno così sede presso il nuovo edificio gli uffici dell'Area Servizi alla Persona (Servizi Sociali e Istruzione), l'Azienda Speciale Servizi alla Comunità, la Clinica San Carlo e l'ASL, nonché altri uffici comunali.



Alle chiacchiere dei predecessori questa Amministrazione ha risposto e conti-

nua a rispondere con fatti concreti e con opere che miglioreranno la qualità dei

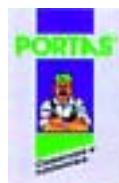
servizi. C'è chi ci ha accusato di spendere con "leggerezza" i soldi pubblici ma è sotto gli occhi di tutti come la capacità di intraprendere strade nuove abbia consentito di offrire ai novatesi più servizi a minori costi.

Certo, i soldi sono stati spesi ma quale è il compito di una buona amministrazione?

Spendere i soldi per offrire ai cittadini servizi di qualità o accumulare nel tempo i soldi senza poi realizzare nulla? Noi preferiamo la prima ipotesi perché siamo convinti che il denaro pubblico appartenga ai contribuenti e non debba essere finalizzato a scopi di parte.

PORTAS®

IL NUMERO
1
IN EUROPA



Soluzioni personalizzate per l'interno e l'esterno



- Porte interne (le porte PORTAS non si verniciano mai più)
- Finestre e Persiane in PVC
- Portoncini di ingresso in PVC
- Porte blindate
- Copritermo
- Tapparelle avvolgibili
- Una vastissima gamma di modelli ed accessori per una soluzione di lunga durata

Sede ed Esposizione: Ditta Specializzata **PORTAS®**
M.B.D. snc di Massimiliano e David Bastoni
Via Turati, 14 - Novate Milanese - Tel. e Fax 02 3567449



ELDIC

IMPIANTI ELETTRICI ED ANTIFURTO

INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA

Abitazioni, uffici, negozi

Preventivi personalizzati gratuiti

COSTRUZIONE, RIPARAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
ADEGUAMENTI LEGGE 46/90. RILASCIO CERTIFICAZIONI DI IMPIANTO.



Via Bollate n.21 - 20026 NOVATE MILANESE Tel. 02 / 39104025 Fax 02 / 39103455

Piano Particolareggiato di recupero area ex CIFA e dintorni: valorizzazione delle risorse territoriali

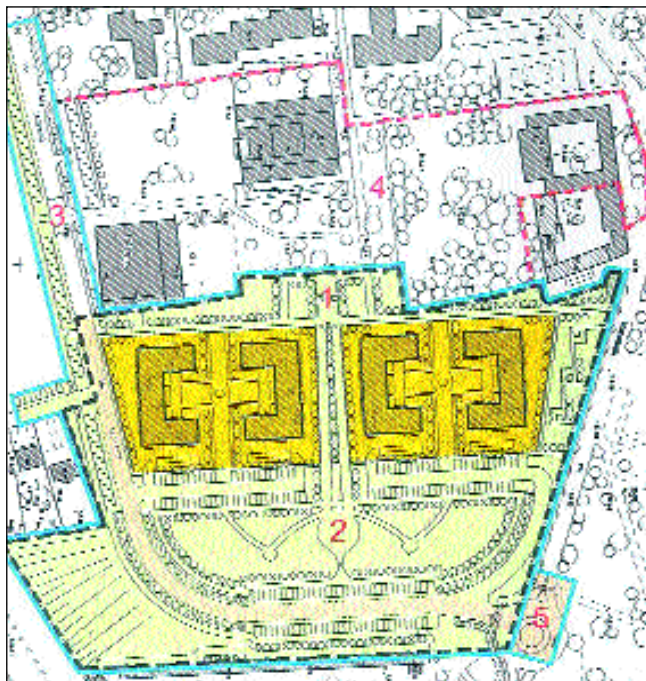
1) Inquadramento urbanistico: scenari di integrazione urbana

L'intervento in oggetto riguarda in particolare l'area industriale ex C.I.F.A. (capannone per la produzione di betoniere con uffici annessi) che in seguito ad una riorganizzazione aziendale è stata progressivamente dismessa, essendosi trasferita in Comune di Senago.

I diversi tentativi di riorganizzare in luogo l'attività non hanno conseguito buon esito, tant'è che già nella proposta di variante al P.R.G. presentata nel Consiglio Comunale dalla precedente amministrazione (nel maggio 1999) veniva prospettato il recupero urbanistico con destinazione residenziale ed a servizi, come completamento del Vecchio Centro ed integrazione con le attrezzature scolastiche, verde ed altre attrezzature collettive.

Conseguentemente l'Amministrazione Comunale in collaborazione con le cooperative di abitazione "Casa Nostra" e "La Benefica" (compromissarie per l'acquisto dell'area dalla Società Montedison S.p.A.), ha predisposto il P.P.R. da attuarsi con una o due convenzioni entro 5 anni max dalla stipula delle stesse. L'ubicazione dell'area e la sua estensione (circa 30.000 mq) costituiscono una risorsa urbana di notevole importanza, anche ai fini della riorganizzazione e completamento dello scenario urbano di tutto il settore sud-est.

A tal fine è stata inserita nel perimetro del Piano Particolareggiato di Recupero anche l'area attualmente destinata a viabilità



(via Cornicione) ed a parcheggi al servizio delle attrezzature scolastiche da riconvertire in spazi pedonali. Inoltre viene compresa nelle varianti urbanistiche (esterne al P.P.) la riconferma a standard di un'area prospiciente la via Leopardi (circa 2.000 mq.) da sistemare a parcheggi al servizio del complesso scolastico, integrati dalla ridestituzione a parcheggio di parte del verde interno: in tal modo si avrà un accesso diretto e protetto per gli utenti che si recano in auto mantenendo nel contempo un accesso ciclopedonale dalla attuale via Cornicione, che verrà pedonalizzata a completamento dei percorsi pedonali che dovranno essere estesi fino a Piazza della Chiesa secondo i programmi della A.C.

Punto di snodo del sistema dei servizi, del verde e del ridisegno urbano verrà costituito dal parco e dalla Villa Venino (destinata a Biblioteca) in fase di recupero e dalla si-

stemazione della piazza antistante. Il sistema verrà integrato con il verde di via Rimembranze e dalla prosecuzione verso il Parco di via Cavour (il cui primo lotto funzionale è in fase di avvio) al cui interno è ubicato il C.I.S. (Centro Integrato Servizi) con palestre e piscine per attività ludiche e riabilitative. Un ulteriore elemento qualificante è la previsione del prolungamento della via Leopardi fino all'innesto con via Rimembranze che consentirà di servire meglio il nuovo insediamento e tutto il quartiere residenziale a sud delle vie Dante e Latini, dando anche l'opportunità di riorganizzare l'accesso all'attuale cimitero, che verrà servito anche dai nuovi

parcheggi previsti per gli utenti del Vecchio Centro. Gli edifici residenziali indicati sul planivolumetrico, vengono organizzati intorno a due corti aperte, quasi a richiamare l'impianto planimetrico della Villa Venino, connessi da spazi pubblici di connettivo fra attrezzature esistenti e nuove aree a verde previste nel P.P.

Fra le due Unità di Intervento è previsto un canocchiale visuale aperto variabile da 15 a 11 mt. di connessione fra attrezzature collettive esistenti e nuovi spazi pubblici, mentre altre visuali sono garantite fra e dagli spazi interni alle corti formate da quattro edifici residenziali con altezze differenziate più alte per i corpi centrali (p.t. +IV p) e più basse per i corpi nord e sud (p.t. + III p) verso Villa Venino e verso Palestra.

Dal prolungamento della via Leopardi si accede ai due nuclei di parcheggi pubblici (48 posti per nucleo) e dai relativi corselli alle rampe di accesso ai box interrati di pertinenza degli alloggi; inoltre è previsto un nucleo a parcheggi per n° 62 posti auto in prossimità del cimitero, mentre altri posti auto sono previsti in prossimità delle scuole per un totale di circa 100 stalli, di cui n° 18 all'interno del P.P.R.

*L'Assessore
all'Urbanistica e Ecologia
Luigi Zucchelli*

Alcune cifre

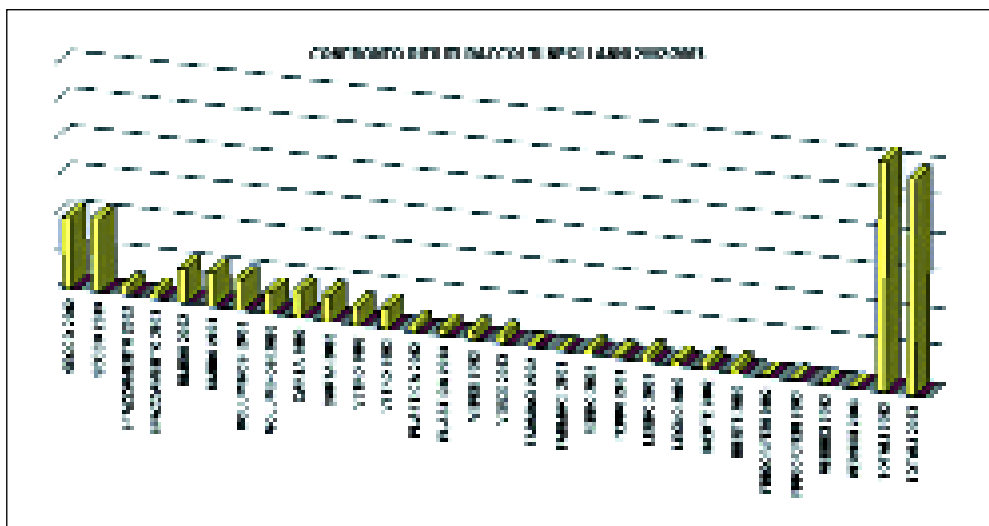
Appartamenti:	120
Introiti:	3.235.178,00 di cui 1.460.000,00 per opere di urbanizzazione interne al programma di recupero

Promossi in tutte le materie

È oramai passato un anno da quando l'Impresa AM-SA ha assunto l'appalto dei servizi di igiene urbana sul nostro territorio. Il riscontro di tale nuova presenza è sicuramente positivo ed è sotto i nostri occhi. Novate è molto più pulita e lo testimonia anche la drastica riduzione delle lamenti pervenute all'Ufficio Ecologia.

In questo anno trascorso sono stati potenziati diversi aspetti del servizio:

- la raccolta dei rifiuti è diventata completamente domiciliare e sono stati rimossi gli ultimi cassonetti e campane vetro ancora esistenti sul territorio;



- mazioni;
- sono in corso di installazione i cartelli di di-

vate Milanese ha conseguito una percentuale di raccolta differenziata di ol-

laborazione giornaliera. L'Ufficio Ecologia sta già predisponendo anche il

Anno	Secco	Spazzamento	Umido	Voluminosi	Carta	Vetro	Plastica	Verde	Farnaci	Ferro	Legno	Inerte	Frigoriferi	Vernici	Totali
2002	1.917.030	248.470	931.320	836.910	717.370	491.550	171.040	246.480	2.030	126.700	208.660	189.480	19.900	7.150	6.114.090
2003	1.970.637	170.960	921.160	584.630	702.070	540.280	187.190	223.020	2.600	86.280	151.060	179.750	35.650	5.115	5.760.402
Differ.	53.607	-77.510	-10.160	-252.280	-15.300	48.730	16.150	-23.460	570	-40.420	-57.600	-9.730	15.750	-2.035	-353.688
Percent.	2,72%	-45,34%	-1,10%	-43,15%	-2,18%	9,02	8,63%	-10,52%	21,92%	-46,85%	-38,13%	-5,41%	44,18%	-39,78%	-6,14%

- sono stati distribuiti i cassonetti per la raccolta del vetro/alluminio e dell'organico a tutte le utenze domestiche ed i contenitori della carta a tutti i condomini con un numero di famiglie superiore a dieci unità;
- sono stati eliminati i contenitori stradali per la raccolta delle pile esauste e trasferiti presso i rivenditori;
- sono stati installati i nuovi cestini porta rifiuti nelle vie e parchi pubblici;
- è stato attivato il sistema di video sorveglianza presso la piattaforma ecologica che ci ha già permesso di sanzionare diversi scarichi abusivi;
- È stato attivato il numero verde 800332299 che, 24 ore su 24, riceve le vostre segnalazioni, le prenotazioni per il ritiro dei rifiuti voluminosi o anche solo semplici infor-

vieto di sosta per pulizia meccanizzata in tutti i parcheggi pubblici del comune per agevolare e potenziare anche tale servizio.

Sono quindi molte le cose che sono cambiate in questo anno e che sono servite a migliorare non solo la qualità del servizio reso alla cittadinanza ma anche quello all'ambiente. Basti pensare che quest'anno il Comune di No-

tre il 50% contro il 35% previsto dalla legge, ed il 41% rilevato nella provincia di Milano in Comuni limitrofi. Il grafico e la tabella mostrano il confronto dei quantitativi raccolti per tipologia di rifiuto, per il periodo Gennaio/Agosto 2002 e 2003.

Ci auguriamo che anche per l'anno a venire saranno ottenuti questi ottimi risultati, i quali si raggiungono solo con la vostra col-

nuovo calendario per il 2004 che riporterà giorno per giorno tutte le informazioni utili ad una corretta gestione dei rifiuti ed a loro conferimento, ed a breve sul sito internet www.comune.novate-milane.se.mi.it troverete un'ampia e dettagliata pagina dedicata al servizio di raccolta rifiuti.

*L'Assessore
all'Urbanistica e Ecologia*
Luigi Zucchelli



Dany Dance

STUDIO

Scuola di Danza

20026 Novate Milanese (MI)
 Via Edison, 14
 (vicino alla Stazione)
 Tel. 02/35.64.249

- Danza classica
- Modern Jazz Dance
- Aerobica
- Ballo liscio
- Latini americani
- Boogie - woogie
- Flamenco
- Danza del ventre
- Ginnastica dolce



Una pagina di iniziative

Dopo un primo periodo di apprendistato (anche gli assessori e forse anche i sindaci ne hanno la necessità!) mi trovo ora nelle condizioni di recepire in modo adeguato le innumerevoli proposte che arrivano sul tavolo di questo assessorato e di poter formulare progetti nei confronti di una utenza dalle più diversificate sensibilità artistiche e culturali. Difficile dare una risposta adeguata alle aspettative di tutti, ma è una scommessa che so-

no disposto a giocare confortato anche da un personale amministrativo che si è dimostrato attento alle indicazioni dell'utenza, disponibile a recepire le indicazioni di questo assessorato e pronto a tradurre le idee in iniziative concrete. Non è poco, sicuramente è quanto basta per offrire ai nostri concittadini quanto di meglio è possibile fare anche con le non eccezionali disponibilità di bilancio.

Su questa stessa pagina i let-

tori troveranno una serie di iniziative programmate fino alla fine di quest'anno. Alcune fanno parte della programmazione annuale altre rappresentano nuove proposte che hanno lo scopo di farci riscoprire ed apprezzare lo sterminato patrimonio musicale della nostra "grande" Europa. Queste iniziative sono rivolte a tutti ma vogliono anche rappresentare un particolare stimolo per gli alunni delle scuole, perché la loro è la condizione idea-

le per apprendere il piacere del bello e di farne tesoro, per costruire il loro mondo futuro, possibilmente migliore di quello che siamo stati capaci di fare noi.

Scusate, mi sono lasciato un po' prendere dal sentimento. Avremo comunque modo di vederci agli appuntamenti in programma e ringrazio per l'attenzione.

Assessore
Bruno Gregolin

La biblioteca è per te

Milano nel primo novecento: momenti di storia e percorsi artistico letterari

Percorsi d'Arte 2003/2004 Programma autunno-inverno

Un omaggio a Milano, importante punto di riferimento per le correnti d'avanguardia e una palestra per l'architettura del Novecento. Un impegno per riconoscere luoghi e monumenti della città nella loro valenza storica. A cura della dottoressa **Cristina Silvera** esperta di storia dell'arte e con la partecipazione del Professor **Luigi Borgomaneri** esperto di storia

visita della Triennale in occasione della mostra dedicata all'architetto Piero Portaluppi
29/02/2004 La Milano di Gio Ponti: dalla casa di via Randa al dacio alle chiese degli anni Cinquanta

Grandi Mostre - Palazzo Reale - Milano

26/10/2003 Visita alla mostra dedicata al **Guercino** "La poetica e il teatro degli effetti"

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Biblioteca Comunale - Novate Milanese via V. Veneto 18 - tel. 02/35473247

Corso Monografico

11/11/2003 Boito, Brogli e Beltrami: gli architetti che diedero il volto "moderno" a Milano.

Una definizione di Eclettismo in architettura. (*incontro d'arte*)

18/11/2003 Liberty, Déco e stile Novecento. Gli esordi degli architetti Muzio e Ponti. (*incontro d'arte*)

25/11/2003 Milano dall'epoca giolittiana alla nascita del fascismo. Luoghi e avvenimenti storici. (*incontro di storia*)

13/01/2004 Razionalismo e monumentalismo nell'architettura degli anni Trenta e Quaranta. (*incontro d'arte*)

20/01/2004 Milano anni Cinquanta: la ricostruzione. (*incontro di storia*)

Gli incontri si terranno in Biblioteca ogni martedì alle ore 21. Quota di iscrizione Euro 25,00

Uscite a Milano

23/11/2003 Milano Novecento. Architetture di Muzio e

Al Centro Incontri si riparte...

Attività, laboratori e musica per tutti i giovani di Novate

Le iniziative estive sono ormai alle spalle; L'amministrazione Comunale e gli operatori del Centro sono rimasti soddisfatti dell'adesione alle varie iniziative proposte; in particolare le vacanze residenziali a Esino Lario e a Levanto hanno registrato il tutto esaurito. Con il mese di settembre il Centro Incontri pensa alla lunga stagione invernale e proprio in questi giorni si sta effettuando la programmazione delle attività per gli adolescenti e i giovani di Novate Milanese. Ogni giorno il Centro offrirà dalle ore 14.30 alle ore 15.30 uno **Spazio Compiti**, dove studiare da soli, in gruppo o con un piccolo aiuto da parte degli operatori. Dalle 15.30 fino alle 19.00 ci sarà il tradizionale **Spazio Libero**, all'interno del quale verranno proposti laboratori di bijoux in creta, modellismo, warhammer, deejay e creazione di una fanzine; verranno organizzati tornei di ping pong, calcio balilla e sfide a calcetto con gli altri centri di aggregazione della zona. Non mancherà lo stereo acceso e il tradizionale relax sui comodi divani del Centro Incontri per quattro chiacchiere tra ragazzi ed educatori. Anche quest'anno verranno proposti i corsi ai ragazzi di età compresa fra 12 e 18 anni: corso di bat-

teria, chitarra (principianti e avanzati), cucina, giocoleria, music-computer (creazione di musica dance col computer); a breve verranno affissi i cartelloni con tutte le informazioni necessarie per iscriversi. Infine entro dicembre verranno organizzati 3 eventi speciali: uno "spray-art", cioè graffiti/musica/hip-hop contest, un concerto per giovani band emergenti e un evento in occasione della manifestazione per la sensibilizzazione all'aids "Love yourself".

Ricordiamo ancora che al Centro Incontri c'è una camera oscura, dove, portandovi carta e acidi, potete gratuitamente stampare le vostre foto in bianco e nero. La sala prove musicale continua ad essere aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 14.45 alle ore 18.45 e il lunedì e giovedì si può suonare anche di sera dalle 18.45 alle 22.45.

Per ogni informazione contattate il Centro Incontri al numero 02/39100774 oppure scrivete una e-mail all'indirizzo cag@comune.novate-milanese.mi.it

Il Centro Incontri cerca volontari tra gli studenti universitari in materie scientifiche per l'attività di Spazio Compiti.

Le scritte che imbrattano muri e superfici di ogni genere sono un segno del degrado civile

Ai muri imbrattati con le scritte più disparate non ci si fa nemmeno più caso. E' raro trovare ancora qualche persona che si indigna per come vengono ricoperte di scritte qualsiasi tipo di superficie delle nostre case e delle varie insegne disseminate sul territorio. Sembrerebbe che a questo genere di degrado ci si sia ormai abituati. I responsabili sono quasi sempre sconosciuti ai più, ma certamente appartengono a quella categoria di persone alla quale nessuno (famiglia, scuola, comunità) ha mai insegnato alcunché riguardo ai canoni della bellezza e del rispetto per le cose private e pubbliche. Ma vi è di più. Sembra infatti che per costoro l'imbrattamento rappresenti il modo più efficace per gridare alla pubblica opinione: io esisto! Se così stanno le cose forse qualcosa si può fare per porre rimedio al problema e noi ci proveremo a farlo, ma in modo provocatorio, organizzando per l'Autunno un concorso, aperto a tutti coloro che ne hanno i requisiti, per il migliore graffito sul tema TENEBRE e LUCE. Le opere verranno realizzate su pareti di capannoni industriali semi dismessi, protette e messe in evidenza in modo adeguato per tutto l'arco di un anno, in attesa del successivo concorso. Avremo così modo di parlare con quei giovani, di capire le loro aspettative e di offrire opportunità che siano utili ad orientare il loro estro "artistico" verso il concetto del bello e dell'utile.

Assessore **Bruno Gregolin** Vice sindaco



B! on line la tua Biblioteca 24 ore su 24!

Da oggi è possibile chiedere in prestito o prenotare le opere che interessano direttamente da casa, collegandosi via internet al catalogo on line **www.csbno.net** e indicando in quale biblioteca si desidera ritirarle.

Per attivare il servizio gratuito occorre **richiedere la propria password personale alla biblioteca.**

Biblioteca di Novate Milanese

Via V. Veneto, 18 - Tel. 02 35473247

biblioteca@comune.novate-milane.se.mi.it

Orari: da Martedì a Venerdì dalle 9.00 alle 19.30

Sabato dalle 9.00 alle 12.30 - dalle 14.00 alle 18.00

Vi ricordiamo che sul sito **www.comune.novate-milane.se.mi.it/Biblio** potrete trovare tutte le informazioni relative alle attività della Biblioteca e dell'Ufficio Cultura.

Musica, teatro, opera lirica a Novate"

**Sabato 15 novembre 2003
ore 21.00**

*Antonella Moretti - Mauro Ravelli
in concerto*

Duo pianistico che coinvolgerà il pubblico in uno scenario musicale per far rivivere le note dei grandi compositori (Bach - Brahms - Strawinsky). Parrocchia San Carlo, via Gran Paradiso, ingresso

Sabato 20 dicembre 2003 ore 21.00

Coro Santa Maria del Monte presenta Concerto di Natale; il programma è a cappella con lettura di alcuni brani letterari e biblici che faranno da cornice a melodie natalizie tradizionali provenienti da diversi paesi europei.

Parrocchia San Carlo via Gran Paradiso. *Ingresso gratuito.*

Stagione Teatrale 2003/2004

Anche quest'anno il settore cultura rinnova l'appuntamento con la ras-

segna di teatro, manifestazione legata al progetto "Altri Percorsi" della Regione Lombardia, dal titolo "Teatro a Novate". A inaugurare la stagione 2003/2004 arriva un duo carico di energia e comicità, *Carlo Denei* e *Andrea Di Marco*, che proporranno uno spettacolo in "coppia" mantenendo viva la carica esplosiva che ha sempre contraddistinto il gruppo genovese dei "Cavalli Marci". Lo spettacolo avrà luogo presso la Sala Teatro Giovanni Testori del Comune, Sabato 22 Novembre alle ore 21.00. *Ingresso gratuito.*

Martedì 2 dicembre ore 21.00

"La Bobème" di G. Puccini.

La Compagnia del Bel Canto porterà in scena la famosa opera di G. Puccini ambientata a Parigi intorno al 1830. Cinema Nuovo - via Cascina del Sole
Ingresso Euro 10,00

Invito a teatro

Abbonamento a teatro 2003/2004

Venerdì 21 novembre 2003
Teatro Strehler

"Napoli Milionaria"
di Eduardo De Filippo
Regia di Francesco Rosi
con Luca De Filippo
e Mariangela D'Abbraccio

Venerdì 23 gennaio 2004
Teatro Filodrammatici

"Spoon River"
di Edgar Lee Masters
Regia di Beppe Navello
Compagnia Teatro Filodrammatici

Venerdì 13 febbraio 2004
Teatro Carcano

"No No Nanette" Operetta
di O. Harbach, F. Mandel, I. Caesar
musica di Vincent Youmans
Regia di Corrado Abbati

Venerdì 26 marzo 2004
Teatro Strehler
Progetto Teatro Greco

"Le rane"
di Aristofane
Regia di Luca Ronconi
Con Annamaria Guarnieri

Venerdì 23 aprile 2004
Teatro San Babila

"Giochi di famiglia-La griffe"
di Claude D'Anna e Laure Bonin
Regia di Giancarlo Zanetti
Con Valeria Valeri

Venerdì 21 maggio 2004
Piccolo Teatro

"Il Grigio"
di Giorgio Gaber e Sandro Luparini
Regia di Serena Sinaglia
Con Fausto Russo Alesi

Costo dell'abbonamento Euro 101,00 - rid. -26/+60 costo dell'abbonamento Euro 83,00

Il pagamento dell'abbonamento avverrà al momento dell'iscrizione e non oltre il **31/10/03**.

È previsto un servizio di trasporto pullman il cui costo è di **Euro 25,00**. Posti disponibili max 50.

Per informazioni e iscrizioni:

Ufficio Cultura: Via V. Veneto, 18 - Novate Mil.se - 02/35473272/309
Comune di Novate Milanese tel. 02/35473247 - Fax 02/3541428

Programmazione Teatro alla Scala 2003

Presso Teatro Arcimboldi

Dopo il successo delle opere "Ugo conte di Parigi" di Gaetano Donizetti e la "Tosca" di Giacomo Puccini, l'Ufficio Cultura propone il balletto "Don Chisciotte" di Rudolf Nureyev. La data prevista è Giovedì 6 Novembre, il prezzo come sempre agevolato è di Euro 25,00. Si può prenotare al seguente numero 02.35473272 dal Lunedì a Venerdì dalle 10.00 alle 15.00.



CHIOVENDA

FIAT

ORGANIZZATO

■ ESPOSIZIONE E VENDITA
VEICOLI NUOVI

sub agenzia



Norditalia Assicurazioni
Gruppo d'Assicurazioni La Basilese

■ ESPOSIZIONE E VEICOLI
D'OCCASIONE

via della Meccanica 11
tel. 3565725/3565706
20026 Novate Milanese

■ ASSISTENZA
■ CARROZZERIA
■ OFF. RIPARAZIONI
■ ELETTRAUTO
■ SOCCORSO STRADALE

via della Meccanica 11
tel. 3565725/3565706
Fax 3561765 - 20026 Novate Milanese

ACM NOVATE

www.acm.novate.it

PRATICHE AUTO • TRASPORTO MERCI • PATENTE AUTO • ASSISTENZA NAUTICA • ASSICURAZIONI

20026 NOVATE MILANESE (MI)
Via Cavour, 32
Tel. 02.3548777 - Fax 02.39100100

20051 LIMBIATE (MI)
Via Casati, 12
Tel. 02.9961888 - Fax 02.9960432

BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO

TRAPASSO PRONTO in 24 ORE dalla
FIRMA DELL'ATTO DI VENDITA
(carta di circolazione)

RINNOVO PATENTE
validità IMMEDIATA con
visita presso la ns. SEDE

IMMATRICOLAZIONI
AUTOVETTURE
di provenienza ESTERA



Servizi per i più piccini... Tiriamo le somme!

Nidi-Famiglia ed ora la terza fase

I nidi in famiglia nascono per rispondere all'esigenza di ridurre le liste d'attesa dei due asili nido comunali (uno di gestione ASSCom) che non sono in grado di assorbire tutte le richieste delle famiglie novatesi.

L'orario di apertura dei nidi in famiglia rispetta quello dell'Asilo Nido tradizionale: apertura dalle 7.30 e uscita entro le 18.00 con le chiusure previste dal calendario scolastico. I pasti vengono trasportati, attraverso contenitori termici, dalla cucina del nido. I menu infatti vengono preparati dalla cuoca del nido "Il Trenino" garantendo così gli stessi controlli e la stessa preparazione dell'Asilo nido tradizionale. Vengono altresì garantiti lo spuntino di metà mattina e la merenda pomeridiana.

Ogni nido in famiglia può accogliere un minimo di 3 e un massimo di 5 bambini di età compresa tra 1 e 2 anni, anche se per questi primi mesi si è stati piuttosto elastici con le età di ammissione. Il numero ridotto di bambini è chiaramente a garanzia di un miglior servizio.

Il progetto pedagogico-educativo rispecchia, adattato al diverso ambiente e al numero ridotto di bambini, quello del nido tradizionale che sottolinea la priorità data ai tempi di sviluppo del singolo bambino. Le attività sono pensate in base all'età e alle esigenze dei bambini frequentanti così come è previsto un periodo iniziale di inserimento graduale, della durata di circa due settimane, per abituare i bambini al nuovo ambiente e all'operatrice. La supervisione del progetto pedagogico è affidata alla coordinatrice del nido che garantisce una similarità tra nidi in famiglia e nido tradizionale.

Un giorno alla settimana presso l'abitazione di entrambe le titolari è presente anche la supplente, che le coadiuva ed è a disposizione in caso di assenza delle stesse. In caso di assenza, infatti, i bambini non vengono spostati in quanto le titolari lasciano a disposizione della supplente la propria abitazione.



L'Azienda si è fatta carico dell'arredo della stanza (tavolini, seggioline, fasciatoio e lettini), del materiale di pulizia necessario alle signore e di tutto ciò che poteva essere utile ai bambini. Ai genitori viene richiesto di portare presso le abitazioni i pannolini necessari al proprio bambino.

A 5 mesi dall'inizio la valutazione del progetto è nettamente positiva. I 9 bambini inseriti non avrebbero trovato sistemazione all'interno dei Nidi Novatesi e sarebbero rimasti in lista d'attesa.

I riscontri ottenuti dai genitori sono certamente positivi e il clima instaurato tra operatrici e genitori è stato di fiducia e disponibilità. L'ambiente familiare non ha sminuito la professionalità delle operatrici.

"Questa prima sperimentazione - dichiara la d.ssa Bulla, Responsabile dei servizi rivolti alla prima infanzia - è stata vissuta positivamente sia dai genitori che dalle operatrici, queste ultime pronte ad accogliere da settembre i 10 bambini previsti, 5 per nido, per dare corso ai due, per ora unici e autentici nidi-famiglia aperti nella provincia di Milano".

Laboratori al Sabato: un appuntamento abituale

Da ottobre prosegue un'iniziativa che ha trovato ampio riscontro tra le famiglie novatesi.

Riapre "Sabato al nido" ovvero i laboratori per i bambini da 2 a 3 anni accompagnati dai genitori, ma non sono esclusi nonni e baby-sitter.

L'articolazione sarà sempre su due moduli a cadenza quindicinale il sabato pomeriggio (dalle 15,00 alle 18,00) a partire dal 18 di ottobre. Come sempre sarà possibile scegliere tra due cicli di incontri a seconda delle proprie esigenze.

I bambini all'interno dei laboratori potranno giocare, dipingere, colorare, ecc. con la partecipazione di mamma e papà guidati da due educatrici e da un'esperta di laboratorio.

Come nelle passate edizioni gli incontri si terranno presso il nido gestito dall'ASSCom "Il Trenino" di via Baranzate a Novate Milanese.

I laboratori del sabato si caratterizzano come tempo condiviso dai bambini con i propri genitori proponendo delle attività difficilmente realizzabili all'interno delle abitazioni. L'ambiente è appositamente predisposto per realizzare un'attività strutturata e vuole caratterizzarsi come luogo familiare. Questa impostazione impone un limite di partecipazione non superiore ai 10 bambini.

Il costo, invariato rispetto alle precedenti edizioni, è di 20 euro per ogni ciclo.

Gli interessati possono iscriversi rivolgendosi all'Ufficio Amministrativo dell'ASSCom

(lunedì-venerdì 10,00/12,00 oppure 15,00/18,00) telefono 02.39101223/873.

Questa iniziativa e Agosto al nido, saranno esportate al nuovo nido di Cinisello Balsamo, anch'esso gestito dalla multiservice locale che, come noto, si avvale del Direttore e della Responsabile nidi di ASSCom.

Agosto al nido un successo che è già tradizione

Si è da poco conclusa la seconda edizione di "Agosto al nido", il centro estivo per bambini dai 2 ai 4 anni realizzato presso l'Asilo Nido Il Trenino di via Baranzate, che ha riscosso anche quest'anno un notevole successo.

30 i bambini iscritti di cui la metà non frequentanti l'Asilo nido, a conferma che il servizio risulta gradito e gettonato anche da coloro che non frequentano abitualmente gli asili nido novatesi.

In aumento rispetto allo scorso anno i frequentanti novatesi, un terzo dei bambini invece proveniva dai comuni limitrofi dove non vi sono iniziative analoghe. La frequenza massima, 22 bambini frequentanti, si è avuta nel corso dell'ultima settimana di agosto che tradizionalmente è il periodo della ripresa lavorativa dopo il rientro in città dalle vacanze.

La soddisfazione per il servizio è condivisa tra i genitori si è riconfermata alta ed alcuni di essi ne hanno chiesto la realizzazione di uno analogo per i bambini più grandicelli.

"Insomma - chiosa la Presidente ASSCom signora Carmela Nardelli - l'Azienda prosegue a consolidare i servizi rivolti alla prima infanzia, senza dimenticare dei servizi rivolti agli anziani. Prossimamente daremo vita ad un servizio di bus-navetta per anziani e non deambulanti che vorranno recarsi ai due cimiteri di Novate o all'ospedale di Bollate.

Sarò più precisa tra qualche giorno, prima dell'avvio di questa nuova attività che proporremo per la metà di ottobre".

focus

Un anno con Testori: cosa resterà?

In tutta Italia le celebrazioni del decennale testoriano hanno riscosso un grande successo di pubblico. E a Novate...

di Giuseppe Frangi,
presidente dell'Associazione Giovanni Testori

Quasi tremila persone a Novate, 20 mila a Rimini, oltre 8 mila a Macugnaga. E poi Bergamo, Breno, Varese, la Bovisio: per una volta il successo di uno dei più difficili e irriducibili intellettuali italiani sta anche nei numeri.

Il decennale di Testori, infatti, ha visto una serie di iniziative diffuse su tutto il territorio nazionale, che hanno seguito un percorso anomalo rispetto ai soliti grandi eventi. Testori del resto era così: da una parte apocalittico nelle forme, scrittore dalla grande passione civile dall'altra. Un intellettuale, insomma, a cui stava a cuore il destino di tutti, a cominciare da quelli che la vita mette ai margini. Anche il progetto proposto a Novate Milanese dall'Associazione Testori, con il contributo decisivo del professor Giovanni Agosti, e sostenuto dall'Amministrazione comunale e da tanti partner pubblici e privati, ha voluto



essere fedele in tutto allo spirito che animava lo scrittore. La proposta è stata quella di organizzare due mostre e una

serie di iniziative collaterali che aiutassero tutti a "incontrare" questo personaggio scomodo, tumultuoso e appassionato. E l'obiettivo è stato raggiunto.

Significativa anche la sfida, molto azzardata almeno in partenza, di portare Testori in luogo così particolare come il Centro commerciale.

A Metropoli è stato montata una struttura che con estrema immediatezza e semplicità fa conoscere al grande pubblico quello che è stato uno dei grandi amori di Testori: il Sacro Monte di Varallo.

Un monumento eccezionale per valore artistico, che lui con i suoi studi e con la sua passione ha contribuito in modo decisivo a rilanciare (*approfondimento alle pp. 2 e 3, ndr*). Il successo dell'idea è andato al di là delle aspettative e per il grande pubblico si è trattato di una vera rivelazione. Come se avesse raccolto un seme di bellezza e di passione per il "vero", che è la grande eredità che Testori ci ha lasciato.

Cinque appuntamenti da non perdere

- Piccolo Teatro - Teatro Studio dal 23 ottobre al 2 novembre
In exitu
di Giovanni Testori
con Franco Branciaroli
Produzione Teatro degli Incamminati
Torna *In exitu*, il provocatorio spettacolo creato da Giovanni Testori per Franco Branciaroli. La voce di Branciaroli, sospesa tra urlo, singhiozzo, bestemmia, invocazione e litania, interpreta la storia di Gino, un uomo che conosce l'indifferenza della società e la corruzione della città e che, alla fine di un calvario di prostituzione e di eroina, muore in un bagno pubblico della stazione Centrale, ma salvato dalle braccia di Cristo.

- Teatro Filodrammatici dal 23 ottobre
I segreti di Milano
Compagnia Teatro Filodrammatici da Giovanni Testori

regia di Corrado Accordino
produzione Teatro Filodrammatici
Ambientato nello spazio poetico e affascinante di un vecchio bar di periferia, lo spettacolo è stato inteso come un percorso che attraversa le pagine e i luoghi della Milano testoriana, privilegiando proprio le periferie, così cariche di suggestioni, che il poeta di Novate ha trasformato in uno straordinario teatro di umanità che popola i suoi romanzi e la sua drammaturgia.

- Piccolo Teatro - Teatro Studio dal 18 al 30 novembre
L'Amleto
di Giovanni Testori
uno spettacolo di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi
con Andrea Carabelli, Francesca Della Monica, Iaia Forte, Sandro Lombardi, Alessandro Schiavo, Massimo Verdastro
Produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi
Ospitalità in collaborazione con Teatrithalia
Una parodia grottescamente tragica e irresistibilmente comica della tragedia shakespeariana per eccellenza, testimonianza della genialità e dell'eclettismo

ca inventiva lessicale e immaginifica di Giovanni Testori.

- fino al 26 ottobre
Testori a Varallo
Dopo le tappe estive, la mostra dell'Associazione Testori *Testori a...* arriva alla Pinacoteca Comunale di Varallo, in cui sono conservati, tra gli altri, i due celebri *David* di Tanzio da Varallo. Alcuni pannelli sottolineeranno con citazioni testoriane le opere varalline poste sia in pinacoteca che al Sacro Monte, che devono a Testori la propria scoperta e un'opera fondamentale di valorizzazione.

- fino al 9 novembre
Testori a Varese
Testori a Varese. Da Cerano a Guttuso.
Con questa mostra l'Associazione ricorda il legame di Testori con la "sua" Varese.
Nella suggestiva cornice di Sala Veratti, antico refettorio nel centro della città, saranno esposte alcune opere pittoriche importanti per Varese e fortemente legate all'opera critica testoriana, da Cerano a Guttuso, da Cairo a Morazzone.

L'Arte sacra tra i carrelli

Le cappelle del Sacro Monte di Varallo occupano il Metropoli. Una suggestiva mostra tridimensionale ha avvicinato il grande pubblico a uno dei principali impegni critici di Testori

«La conoscevo fin da bambino, la Valsesia, Varallo, il Sacro Monte. C'ero andato come pellegrino e l'avevo riconosciuto come una cosa mia. La fede vera, concreta, quotidiana, terribile, testimoniata in una forma che sentivo davvero mia: il teatro. Le ricordo ad una ad una, le facce dei personaggi nella Cappella della Crocifissione. Mi hanno fatto sentire la necessità di esprimermi con la parola recitata».

Giovanni Testori

Lo straordinario complesso del Sacro Monte di Varallo era stato per secoli meta di pellegrinaggi, ma pochi studiosi si erano avventurati sin là per accertarsi della sua bellezza artistica. Fu Giovanni Testori il primo critico a imporre all'attenzione del mondo della cultura e dell'arte questo straordinario complesso. Dopo la prima, enorme impressione che il Sacro Monte gli fece da bambino, nel 1956 organizzò una mostra che fece scoprire questa meraviglia delle Alpi e, nel 1965, con l'editore Feltrinelli, pubblicò una raccolta degli scritti coniando una definizione che sarebbe diventata una specie di marchio: il *Gran teatro montano*. Come il teatro, l'arte del Sacro Monte coinvolge, emoziona e fa sentire lo spettatore parte in gioco di questa grande rappresentazione. Un'arte che, se pur interpretata da grandi artisti (come Testori ha messo in evidenza) rimane sostanzialmente popolare, legata a una dimensione di devozione e di immediato contatto con la spiritualità. Ecco perché, per aprire il ciclo autunnale delle celebra-



zioni con cui Novate ha voluto ricordare l'opera di Giovanni Testori, si è scelto di riproporre questa straordinaria e ancora abbastanza sconosciuta dimensione del sacro, e della critica testoriana. Riproporla in un modo inedito, ricostruendo attraverso una sofisticata formula di fotografia tridimensionale una scelta di cappelle del Sacro Monte, con tanto di statue, fondali e scenografie del tutto identiche all'originale. E riproporla in un luogo particolare come il Centro commerciale Metropoli, piazza d'incontro e scambio. Il successo dell'iniziativa è stato immediato, con migliaia di persone che ogni giorno sono state incuriosite da quel grande cilindro colorato che campeggiava in una delle più frequentate vie di accesso al Centro,

e hanno curiosato tra le immagini e le scene sacre riprodotte all'interno. Una formula di grande impatto visivo, accompagnata dalle puntuali spiegazioni critiche organizzate in un percorso a pannelli di immediata comprensione: un modo per ravvivare (o, meglio, suscitare) interesse nei confronti di questo dimenticato tipo d'arte sacra. Ma anche una sostanziosa e completa introduzione che vuole invitare tutti, approfittando magari di una domenica di bel tempo autunnale, a fare una visita a Varallo, e ripercorrere sulle orme di Testori i sentieri del Sacro Monte.



Per saperne di più:

- Informazioni sul Sacro Monte di Varallo: www.santuari.it/varallo
- Sito ufficiale della Riserva del Sacro Monte di Varallo: www.parks.it/riserva.sacro.monte.varallo
- Informazioni sulle iniziative testoriane al Sacro Monte: www.associazionetestori.it

Che cos'è il Sacro Monte di Varallo?

La nascita dei Sacri monti

Quando intorno alla fine del '400 l'accesso dei pellegrini in Terra Santa stava diventando sempre più difficile e pericoloso, nacque l'idea di riprodurre i luoghi santi in Italia. L'iniziativa venne presa dai francescani che tradizionalmente avevano il compito della custodia di questi luoghi. Fu proprio un rettore della Terra Santa, padre Bernardino Caimi, che rientrato in Italia diede vita al primo Sacro Monte, quello di Varallo, intorno al 1481. Dopo quello di Varallo sorsero numerosi altri Sacri Monti, quasi tutti sull'arco prealpino: oggi ne restano 12.

La Gerusalemme delle Alpi

Varallo è non solo il più antico, ma senz'altro il più bello e complesso dei Sacri Monti. Realizzato nell'arco di quattro secoli, oggi si compone di ben 52 cappelle che raccontano la vita di Cristo. Padre Caimi, l'iniziatore, non pensava di costruire un complesso così articolato. La sua prima idea fu quella di

riprodurre il Sepolcro di Cristo e la Grotta di Betlemme, riportando esattamente le misure e la struttura dell'originale. In questo modo i pellegrini potevano avere la sensazione di recarsi davvero sui Luoghi Santi. Caimi voleva che i fedeli potessero tenere in mente la verità semplice e concreta della persona storica di Cristo.

Gaudenzio: il genio di casa

Dopo padre Caimi, morto nel 1499, a Varallo arrivò Gaudenzio Ferrari, un artista nato nella vicina Valduggia e formatosi a Milano, che avrebbe condotto il cantiere per quasi 20 anni. Nel 1516 Gaudenzio portò a termine il suo primo intervento al Sacro Monte. A differenza di padre Caimi, l'artista animò le scene con sculture a grandezza naturale e con affreschi che rappresentano gli astanti. Proprio nell'insieme delle cappelle dedicate alla *Nascita* e ambientate a Betlemme, Gaudenzio fa intravedere qualcosa di assolutamente nuovo e di coinvolgente. Il pelle-

grino nel piccolo complesso della Nascita si trova nel cuore dell'avvenimento, con la piccola *Grotta della natività* di fronte e il *Corteo dei Magi* che sopraggiunge da sinistra: l'effetto era ed è indimenticabile e commovente.

L'impeto di San Carlo: i fratelli d'Enrico

Fu San Carlo, il grande arcivescovo di Milano, a intuire l'importanza di un'opera come questa, quasi un baluardo della fede cattolica nelle zone più esposte al vento del protestantesimo. Grazie all'impulso dato dal Borromeo, il cantiere del Sacro Monte tornò in piena attività. Due altri grandi talenti si affacciarono sulla scena: i fratelli Giovanni d'Enrico, scultore, e Antonio, detto Tanzio, pittore. Dalla loro collaborazione nacquero alcune delle cappelle più belle del Sacro Monte, come quelle di *Gesù davanti al Tribunale di Pilato*, *Gesù davanti ad Erode* e *Pilato si lava le mani*.

Con gli occhi di Testori

In cinque lezioni d'arte un percorso critico ad hoc

Grazie ad una felice idea dell'ufficio cultura del Comune di Novate, il Comitato testoriano ha ideato un ciclo di cinque conferenze su altrettanti pittori lombardi che hanno segnato la storia della pittura italiana e che devono gran parte della loro fortuna all'opera critica di Testori.

Un'occasione straordinaria per conoscere pittori di grande fascino e importanza, attraverso la voce di relatori eccellenti. I cinque espositori, scelti dall'Associazione Testori per la loro comprovata competenza sul tema, hanno affrontato il percorso artistico e la fortuna critica dei pittori in relazione al secolo in cui vissero e agli scritti

testoriani.

Ha aperto il ciclo **Giovanni Agosti**, curatore, lo scorso anno, della grande mostra bresciana su Vincenzo Foppa, seguito da **Simone Facchinetti**, curatore di una grande mostra sul Moroni che inaugurerà nell'ottobre del 2004 e da **Maria Cristina Terzaghi**, promettente studiosa che ha scritto in più occasioni su Tanzio da Varallo e, nel 2000, ha collaborato alla mostra che Pa-

lazzo Reale di Milano ha dedicato al pittore.

Concluderanno il ciclo (il 22 ottobre) **Silvia Colombo**, studiosa novatese, impegnata ad una mostra monografica su Fra Galgario di prossima inaugurazione, e **Alberto Fiz** (29 ottobre) curatore di importanti mostre ad Aosta, tra cui la mostra antologica su Ennio Morlotti dell'anno scorso che ne ha celebrato i 10 anni dalla morte.

Per informazioni:

Ufficio cultura del Comune di Novate Milanese:
Email: cultura@comune.novate-milanese.mi.it
Tel. 02/35473226

Uno spettacolo dietro le sbarre

La compagnia dei detenuti del carcere di Bollate mette in scena un insolito Testori. Visto "da dentro"

A conclusione del denso anno di celebrazioni testoriane, il prossimo 8 novembre andrà in scena all'interno del Carcere di Bollate *Dal tuo sangue*, uno spettacolo di teatro-danza ispirato all'opera dell'artista novatese. Una proposta, quasi una sfida, che è stata accettata con entusiasmo dalla regista, Micheline Capato Sartore, e dalla compagnia teatrale Estia-Teatro-Dentro, composta in buona parte da detenuti del carcere stesso, che non senza un pizzico di emozione e con grande impegno hanno accettato di misurarsi con i testi narrativi e teatrali di Testori.

Una scelta non casuale, che dà spazio a un'iniziativa che coinvolge i detenuti e contribuisce ad avvicinare chi "sta fuori" alla realtà del carcere, con i suoi dolori e i suoi germogli di speranza.

Ma che, soprattutto, si inserisce a pieno titolo in quello che è stato l'insegnamento di Testori, quella sua continua attenzione agli ultimi, a chi sta ai margini, alla dignità di chi soffre e di chi magari ha pure fatto soffrire. Sotto la spinta di quella "pietas" che,



per l'artista, ha assunto il significato più alto di pietà, di compassione, di sofferenza con e per l'uomo sempre innervata in un'incrollabile speranza.

Ecco come la regista, Micheline Capato Sartore, ha scelto di presentare il suo appassionato lavoro. Che sarà sicuramente una sorpresa, e un evento da non perdere.

Per informazioni:

Ufficio cultura del Comune di Novate Milanese:
Tel. 02/35473272

Dal tuo sangue

Liberamente ispirato all'omonima opera di Giovanni Testori

di Micheline Capato Sartore

Le ombre immaginifiche che emergono dalle parole di Testori evocano le marginalità irruente e gentili delle genti di periferia; i soli, le sole, i lasciati lì, gli estromessi, gli esclusi, i fuggiaschi, i ridondanti nel silenzio...

Figure dense che appaiono per un attimo e poi come riavvolte dalla nebbia perdono i contorni e le loro immagini sfocate si dileguano dietro un portone, in una corte popolare, dietro l'ingresso di servizio di un negozio.

Fugaci e distratti non ci hanno incontrato, né noi ci siamo mai fermati a prestar loro ascolto. Così, nel silenzio delle loro lunghe notti, hanno trovato l'orecchio del Dio-uomo, e lì cercano la car-

ne e il sangue umano.

Spesso confondono Lui con i pochi incontri vissuti. Spesso non sanno a che mondo rivolgersi. Spesso si fermano toccati da un sospiro che viene di lontano...

Spesso la pietà di cui loro sono capaci fa fuggire spaventati...

Spaventati dalla nostra paura, paura di essere scoperti e riconosciuti nella nostra stessa menzogna.

C'è qualcosa che chi ha perso tutto possiede...

C'è qualcosa che noi abbiamo perso...

C'è qualcosa...

Come fra la nebbia al Giambellino la narrazione si snoda fra quadri coreografici suggeriti ed incerti, come la lun-

ga passeggiata notturna di chi non riesce a dormire e cerca la sua quiete o la sua dannazione per strada.

Lavoro corale e solitario che vede in scena circa venti attori-danzatori che si sfiorano e si rincorrono nelle loro solitudini periferiche, sempre attenti a non incontrarsi, a non rompere quel silenzio col mondo che lascia intuire sospiri lontani.

Per informazioni e prenotazioni:
Ufficio cultura del Comune di Novate Milanese:

Email: cultura@comune.novate-milane.se.mi.it

Tel. 02/35473226

Possibilità di trasferimento in pullman da Novate



Forza Italia

I fatti prima, le parole poi

Ci stiamo avvicinando alla prossima scadenza elettorale (tarda primavera 2004) in cui i cittadini novatesi saranno chiamati a scegliere la coalizione politica che dovrà amministrarli nel quinquennio seguente.

Trascorsi oltre quattro anni di una legislatura non è più tempo di tracciare progetti bensì è giunto il momento di fare consuntivi.

Il cittadino guarda a ciò che è stato fatto o non fatto; a ciò che è stato promesso e poi mantenuto o non mantenuto: in altri termini il cittadino ascolta sì le parole ma guarda i fatti.

Ciò che Forza Italia di No-

vate vuole sottoporre ai cittadini sono due cose: cosa ha contribuito a FARE durante questa tornata amministrativa e cosa si promette di realizzare nella prossima legislatura se gli stessi cittadini riterranno di confermarla alla guida dell'Amministrazione.

Prima di dire "faremo questo", "faremo quello" dobbiamo essere credibili e la nostra credibilità è direttamente proporzionale a quanto già fatto in questi quattro anni.

Utilizziamo l'attuale spazio sul giornale per portare all'attenzione dei novatesi il primo fatto: **la manuten-**

zione del territorio.

Quando parliamo di "manutenzione" del territorio ci riferiamo a strade, marciapiedi, rotonde, parchi, verde ed illuminazione.

Moltissime strade e marciapiedi sono state rifatte completamente; altre strade risistemate rispetto allo stato in cui si trovavano quattro anni or sono. I pozzetti stradali ripuliti periodicamente hanno drasticamente ridotto il problema dei rigurgiti nelle abitazioni ai primi piani in occasione di intensi acquazzoni. Complete revisioni con sostituzione dei giochi per i bimbi, vedono oggi i parchi di Novate più

belli e accoglienti. La cura del verde viene sistematicamente attuata; le numerose pose di cestini per i rifiuti tentano di contenere i sempre più frequenti atti di maleducazione.

L'illuminazione stradale è stata potenziata, installata dove era mancante.

Non abbiamo la pretesa di descrivere Novate come il paese modello ma abbiamo, questo sì, l'orgoglio di invitare tutti a fare un semplice confronto visivo: **ricordare Novate cinque anni fa ed osservarla oggi.**

Forza Italia

Novate Milanese



Lega Nord Padania

Libere riflessioni sull'operato della maggioranza

Stendere un bilancio sull'operato della maggioranza svolto in questi anni dall'Amministrazione comunale è quello che ci proponiamo con questo articolo. Ci soffermeremo sulle opere di maggior impatto che si sono iniziate e che nei prossimi mesi verranno completate, le analizzeremo singolarmente e daremo il nostro giudizio su tali iniziative.

Via Repubblica 80. Ereditata l'area di edificazione ed un progetto della precedente maggioranza di sinistra-centro, la nuova amministrazione ha elaborato un diverso utilizzo dell'area, sia nelle fattezze dell'opera, sia nel modo di utilizzo dell'edificio. In sostanza operando il decentramento degli uffici comunali, lo spostamento del settore "Servizio sociale" dagli attuali spazi utilizzati, la creazione di abitazioni private e di parcheggi sotterranei, riproponendo la forma a Corte del vecchio stabile. Il progetto elaborato dalla Lega Nord Padania, proponeva la costruzione di una struttura pratica e moderna, con annessa piazza

e parcheggi interrati sicuramente più funzionali.

Il Centro polifunzionale, per intenderci la "piscina" è un progetto da noi sempre sostenuto e approvato, essendo fermamente convinti della sua utilità per tutti i cittadini novatesi (20.000 abitanti). Non ci trova d'accordo la mancata possibilità di un controllo più incisivo della gestione della Società privata-pubblica che si è costituita. Il Comune detiene solo il 49% delle quote societarie e pur essendo proprietaria dell'area su cui sorge il complesso, non può controllare di fatto la gestione del Centro polifunzionale.

La "Villa Venino". Un merito che va riconosciuto a questa Amministrazione è l'acquisto di questo edificio di pregio storico e architettonico, il cui costo oneroso per la comunità è sicuramente giustificato dai numerosi vantaggi di cui tutti i cittadini novatesi beneficeranno con il suo recupero. Ci lascia fortemente perplessi l'onerosa gestione delle attività che si svolgeranno in Villa Venino e che si

prevede superiore alle possibilità delle Casse comunali. Restiamo in attesa dei doverosi chiarimenti che l'Amministrazione comunale ci fornirà.

Palazzetto dello Sport. Il nuovo progetto prevede la ristrutturazione del presente edificio con l'aggiunta di due ali per la creazione di due campi di allenamento con palestrine e spogliatoi annessi, ma con la sparizione delle gradinate-tribune. Come Lega Nord Padania ci sentiamo in dovere di fare i complimenti (in negativo) alle ultime due giunte novatesi. Prendendo ad esempio come si possa spendere con leggerezza il pubblico denaro, il Palazzetto ne è la prova evidente. Milioni di euro sono stati spesi e la nostra richiesta di abbattimento del manufatto inoltrata ben otto anni fa, seguito dalla costruzione di un palazzetto moderno e funzionale, avrebbe permesso alla comunità di risparmiare molti soldi da destinare alla realizzazione di opere altrettanto utili. L'attuale struttura del Palazzetto non potrà più ospitare

manifestazioni sportive o culturali al coperto che superino i 300 spettatori.

Destinazione dell'area al termine di via Edison. In questa zona è prevista la costruzione di un albergo con annesso un Centro commerciale. Tenuto conto che a Novate un albergo è sicuramente utile, nutriamo seri dubbi sulla utilità del Centro commerciale adiacente. Ci vogliono far credere che sia indispensabile per servire adeguatamente il nuovo quartiere che sta crescendo sempre di più. Tutto questo creerà a breve seri problemi per i commercianti della zona.

Comunichiamo che il prossimo articolo presenterà il nostro punto di vista per definire le priorità indispensabili che la futura Amministrazione comunale dovrà adottare per rendere più sicura e vivibile la vita di tutti i cittadini novatesi. Le prossime elezioni amministrative sono alle porte. Saluti padani a tutti i cittadini novatesi.

Lega Nord Padania

Sezione di Novate Milanese



Uniti per Novate

Area Cifa: trionfa la politica della cooperazione

Pieno centro di Novate, migliaia di metri quadrati di capannoni industriali dismessi da anni e ridotti in una condizione di degrado incredibile: un assurdo da periferia abbandonata a se stessa, che la nostra cittadina proprio non merita e si è dovuta sorbire per anni. Si parla della cosiddetta "area ex-Cifa", di quella distesa di lamiere malandate e spiazzi di cemento che campeggia in fondo a via Matteotti, distendendo il suo grigiore tra il parco e la scuola elementare di via Cornicione, il quartiere di via Rimembranze-Morandi e la nuova area verde che circonda il complesso di piscine del Poli, di recente apertura. Un pugno nell'occhio che, dopo un intenso lavoro di contatti e rapporti durato oltre due anni

con i proprietari (Edison Spa) e gli operatori interessati a intervenire, finalmente si trasformerà nell'ennesimo tassello del Grande Progetto dell'Amministrazione Silva. E in una grande opportunità per i novatesi.

Con l'adozione in Consiglio comunale del piano particolareggiato di recupero dell'area, infatti, è stato dato il definitivo semaforo verde al progetto, che si tradurrà nella trasformazione dell'area da industriale a residenziale. Al posto dei capannoni sorgerà infatti un nuovo quartiere di abitazioni pensato secondo i più recenti (ed esteticamente gradevoli) standard abitativi, immerso nel verde e servito da accessi pedonali, viari e dai sempre più indispensabili parcheggi.

Oltre alla positività del progetto, che contribuisce a ridisegnare il volto complessivo dell'area (già in via di trasformazione con il recupero dell'antistante Villa Venino), e permette di reimpostare il flusso della viabilità alleggerendo il transito lungo la zona sud di via XXV Aprile, consideriamo come vero elemento qualificante dell'intera operazione la piena adesione al progetto da parte delle due storiche cooperative edificatrici novatesi, La Benefica e Casa Nostra. Una "intesa cordiale", quella tra l'Amministrazione comunale e due tra le più importanti realtà del tessuto sociale cittadino, che nel corso di questi anni ha già dato ottimi frutti (dalla soluzione della questione "Repubblica 80", alla ridefinizione del

centro storico Madonnina-Romabar Morandi, solo per citarne qualcuno) e che vede, nell'intervento sull'area Cifa, il suo coronamento. Ulteriore dimostrazione che lo spirito di cooperazione e la voglia di "fare" qualcosa di buono per i novatesi riesce a superare barriere, differenze ideologiche e arroccamenti. Uno spirito che è stato e che resta il fondamento dell'attività di Uniti per Novate. Siamo orgogliosi di poter ribadire ancora una volta che la politica, anche quella con la "p" minuscola che fa parte della nostra esperienza di Lista Civica, è davvero una via per dare risposta in modo intelligente e appassionato ai veri bisogni delle persone.

*il gruppo consiliare
Uniti per Novate*



Rifondazione Comunista

Progetto minori: un passo avanti... ma molti ancora da fare

Nel corso del 2002 i partiti della minoranza hanno contestato in modo netto la scelta dell'Amministrazione Comunale di utilizzare circa 30.000 euro nell'erogazione di un "Buono neonati" per acquisti nelle Farmacie Comunali di beni di prima necessità. Questa scelta, discussa in Commissione Servizi Sociali, confondeva l'erogazione di un buono spot, con la necessità di costruire un progetto d'intervento per le politiche familiari sul territorio. Se, infatti, a Novate nel corso degli anni passati si era giunti a costruire una buona rete di servizi in ambito socio-assistenziale-educativo, oggi con i tagli e la riorganizzazione imposti dalla Regione Lombardia e gli ulteriori peggioramenti prodotti dall'avvio dei Piani di Zona, si rischia di penalizzare ulteriormente quelle aree

maggiormente a rischio di disagio, qual è l'area minori.

I gruppi della minoranza avevano presentato un utilizzo alternativo di quei soldi, elaborando un progetto chiamato "Centro per la famiglia", uno spazio di intervento, aiuto, sviluppo, ascolto e consulenza, rivolto appunto alle famiglie novatesi. Se l'anno scorso il progetto è stato bloccato dalla maggioranza di centrodestra, per tutto il 2003 l'attenzione sul tema dei minori e delle famiglie ha caratterizzato gli incontri della Commissione Servizi Sociali fino ad arrivare in questi mesi alla redazione del "Progetto Minori". Se dunque bisogna dare atto all'A.C. che tramite l'Assessorato Servizi Sociali, sta promuovendo la costruzione di un Ufficio minori e l'istituzione del servizio di "Assi-

stenza Domiciliare Minori", **bisogna anche dire che molti dei contenuti del progetto riprendono le linee proposte dalla minoranza l'anno scorso!!**

La necessità di un servizio permanente interno al Settore Servizi Sociali che entrasse in rete con i servizi già presenti e operanti sul territorio, la possibilità di intervenire in modo preventivo nelle scuole e nei nuclei familiari, la progettazione d'interventi personalizzati attraverso educatori a domicilio, sono tutti elementi già presenti nel progetto della minoranza, ripresi e articolati nel "Progetto Minori".

Segnaliamo dunque un importante passo avanti ma anche forti preoccupazioni così sintetizzabili:

• **L'Ufficio Minori deve co-**

struirsi nel tempo un ruolo di forte interlocutore con la rete dei servizi e delle realtà formali e informali già operanti con i giovani a Novate.

• **L'investimento del Settore Servizi Sociali deve essere sostanziale e prevedere un monitoraggio continuo sia delle risorse economiche sia delle professionalità coinvolte e da coinvolgere.**

Siamo inoltre convinti che la progettualità di questa e delle future A.C. sul tema dei minori, dei giovani e delle famiglie debba essere una priorità nell'agenda politica locale in un'ottica di promozione e sviluppo del tessuto sociale novatese.

Rifondazione Comunista
*Circolo S. Biko,
Novate Milanese*

Pompe Funebri
MARTELETTI

Un nome, un punto di riferimento.

Novate Milanese Via Morandi, 3 ang via Cavour

Ti offriamo
l'affidabilità e la sicurezza che cerchi
per cerimonie funebri
secondo i tuoi desideri e disponibilità

Servizio 24 ore su 24
02.39.100.370 - 02.35.43.189



PPI la Margherita

Poli... Qualche puntino sulla i

Nel momento in cui scriviamo, il nuovo centro fitness/acquatico chiamato "Poli" sta per essere inaugurato.

Abbiamo criticato, a lungo, tale realizzazione, non tanto perché eravamo contrari alla costruzione di una piscina (era previsto anche nel nostro programma elettorale) né per l'inevitabile coinvolgimento dei privati, quanto per le **caratteristiche di tale opera e per le modalità dell'intervento comunale**.

Innanzitutto l'ubicazione. La scelta dell'Amministrazione Comunale ha causato la rilevante invadenza di cemento e asfalto (sotto gli occhi di tutti) in un'area originariamente destinata a parco con vegetazione arborea.

Allo spreco di risorse am-

bientali si aggiungono **i rischi di un incremento del traffico su una viabilità già pesantemente congestionata**.

Abbiamo stigmatizzato il fatto che il partner privato sia stato scelto con una gara a cui ha partecipato esclusivamente il vincitore, che tra l'altro non aveva, a nostro giudizio, neanche tutti i requisiti previsti dal bando.

Anche con il nostro intervento, abbiamo fatto in modo che le **risorse messe a disposizione dal Comune (3 miliardi delle vecchie lire) ritornassero ai cittadini novatesi sotto forma di utilizzo gratuito**, per un ammon-tare corrispondente, riservato a specifiche categorie che saranno individuate dal Comune. Ormai realizzato

l'intervento, il nostro compito è quello di **garantire una gestione oculata nell'interesse dei cittadini di Novate** che, occorre ricordarlo, detengono la quota del 49% nella società che ha costruito e gestirà gli impianti.

Abbiamo quindi chiesto al signor Sindaco che ci venissero forniti tempestivamente, della società di gestione, i dati consuntivi del bilancio 2002, la situazione finanziaria, il "business plan" pluriennale, le **politiche tariffarie al fine di controllare (come dovere dell'opposizione) che le attese dei cittadini novatesi fossero tutelate**.

Invano. Non si comprende se per deliberata scelta di questa Amministrazione Comunale di impedire e

boicottare il compito istituzionale delle opposizioni oppure per la mancanza (che sarebbe allarmante) di strumenti gestionali da parte della nuova società, **nessuna informazione o documenti ci sono pervenuti**.

Nell'augurare, comunque, il miglior successo di questa iniziativa (anche perché il suo fallimento ricadrebbe fatalmente sulle tasche dei novatesi) **garantiamo il nostro impegno alla sorveglianza sulla corretta e trasparente gestione, al coinvolgimento delle società sportive locali, alla tutela degli interessi dei cittadini novatesi**.

PPI Margherita
Circolo

Alcide De Gasperi
www.margheritanovate.it



Gruppo Indipendente

C'era una volta un parco...

La vivibilità di un centro abitato si misura anche dalla disponibilità reale di zone verdi, da come sono organizzate e mantenute, da dove sono ubicate, da chi sono frequentate, da come sono utilizzate.

Novate si era caratterizzata rispetto ai comuni vicini anche per un sistema di parchi, non di grandi dimensioni, ma ben distribuiti nel territorio e non distanti tra loro, tanto da costituire una trama di percorsi protetti, nel verde.

In particolare, questo sistema era imperniato sul **parco Ghezzi** (o di Via Manzoni o i parchetti, come molti lo chiamano), un'area abbastanza estesa che attraversa Novate da nord a sud, ma che si collega facilmente, attraverso il parco Brasca dietro il Comune, a tutta la zona ovest della nostra cittadina.

Le passate Amministrazioni avevano potenziato que-

sto polmone verde, con la sistemazione del parco delle radure (compreso tra le scuole di via Brodolini e l'Orio Vergani) e del parco Brasca, con l'acquisizione e la realizzazione del nuovo campo sportivo a nord della via Brodolini, primo nucleo di un centro sportivo più ampio (con futuri campetti di allenamento e pista di atletica regolamentare), che avrebbe potuto liberare completamente questa preziosa area da impianti sportivi superati e non regolamentari, restituendo il parco alla libera fruizione dei novatesi, giovani e meno giovani.

Invece, **le scelte dell'attuale Giunta di centro-destra stanno progressivamente smantellando il parco Ghezzi**: nel 2000 una parte sulla via Bollate è stata destinata a parcheggio delle auto con una sistemazione molto in-

felice – l'ingresso pedonale è tuttora impedito dal cancello, nessun cartello segnala il divieto di ingresso delle auto nel parco, le piante del vialetto sono morte da tempo e non sono state sostituite – ; è stato confermato l'utilizzo del vecchio campo di calcio, la cui recinzione è stata ampliata; è in atto una ristrutturazione del Palazzetto che ne aumenterà moltissimo la superficie, trasformandolo in due palestre per allenamenti; è stata realizzata una nuova tensostruttura – inutile quanto costosa – nell'area adiacente (parco delle radure), rompendo la continuità delle due aree verdi e abbattendo circa una decina di piante.

Il parco Ghezzi non è più un parco dove giocare, incontrarsi, sedere a riposare, ma è stato trasformato in un corridoio di passaggio, un "budello"

poco invitante e mal tenuto.

In più, non è dato sapere la destinazione dell'edificio delle vecchie scuole di Via Manzoni e dell'adiacente palestra, visto che tutte le associazioni che vi svolgono la propria attività hanno avuto lo sfratto entro dicembre. Forse che anche questo patrimonio verrà svenuto a qualche immobiliare senza scrupoli?

Queste vicende – non dissimili, peraltro, in altre aree verdi di Novate – mettono in luce la scarsa attenzione di questa Giunta alla qualità della vita dei novatesi: **alla lungimiranza delle Amministrazioni precedenti, fa da contrasto la miopia con la quale questa Amministrazione sta distruggendo il patrimonio esistente**.

Gruppo
Indipendente



Democratici di Sinistra

Non si arrendono nemmeno all'evidenza

Avevamo cercato, in ogni possibile sede e con ogni strumento a nostra disposizione, di far recedere l'Amministrazione Comunale dalla decisione di "mettere le ali" al Palazzetto dello Sport, stravolgendone la tipologia e realizzando un manufatto che - al di là della bruttura estetica - sarebbe stato praticamente inutilizzabile per gli scopi sociali per i quali era stato, tra gli altri, concepito e costruito. Avevamo dimostrato, conti alla mano, che sarebbe stato più produttivo e più conveniente lasciare il Palazzetto così com'era, completandone naturalmente i lavori di messa in sicurezza per renderlo nuovamente agibile.

Ma nessuno della maggioranza di centro-destra è stato disponibile a ragionare con noi sulle pro-

poste che andavamo facendo: la ricerca di un uso oculato delle risorse comunali e della salvaguardia del patrimonio esistente è stata considerata dal Sindaco e dalla Giunta Comunale come un tentativo di impedire all'amministrazione di lavorare.

Alle nostre preoccupazioni si sono aggiunte quelle di un gruppo di cittadini, sulla tensostruttura aggiuntiva adiacente al Palazzetto, forse provvisoria, che hanno chiesto di soprassedere ai lavori, arrivando addirittura a richiedere l'intervento del Tribunale Amministrativo Regionale.

Ma anche di fronte a questa legittima protesta la Giunta di Centro-Destra non ha voluto sentire ragioni, e - nonostante il ricorso - non ha accettato di discutere soluzioni al-

ternative.

Ora ci si dice che i lavori sono fermi, non perché l'Amministrazione sia convinta dei suoi errori, ma perché sembra che i calcoli relativi alla statica (la garanzia che l'intervento non avrebbe leso le strutture portanti e non vi sarebbero rischi per la struttura) siano stati in sede di progetto a dir poco "lacunosi".

Ma anche di fronte a questo macroscopico errore progettuale (che speriamo porti a qualche provvedimento nei confronti del professionista che ha redatto il progetto e di chi doveva fare i dovuti controlli) l'Amministrazione non demorde e si accinge a fare una perizia suppletiva, almeno così richiederebbe una responsabile decisione.

Di fronte a questo ulteriore fatto è evidente che quest'opera, oltre a com-

portare un ingiustificato spreco di risorse pubbliche, non darà alcun vantaggio allo sport novatese, ma anzi priverà la collettività di uno spazio che, con mirati e contenuti interventi di messa a norma, avrebbe potuto ospitare anche competizioni nazionali ed essere usato, come in passato, per eventi e spettacoli di grande rilevanza per la comunità novatese.

Speriamo che il buon senso prevalga e che, anche dentro la maggioranza di centro-destra, si ragioni non per partito preso, ma con senso di responsabilità e rispettando anche il parere dei cittadini che dissentono da queste scelte, perché questo è un dovere per chi amministra una comunità e ha l'aspirazione ad essere il "Sindaco di tutti".

Democratici di Sinistra

Partiti politici

Ma quanto costa una struttura temporanea per lo sport a Novate Milanese?

Più passa il tempo e più sorgono i dubbi riguardo l'Amministrazione Silva che, fortunatamente per tutti i cittadini novatesi, si appresta a novadersi il proprio mandato di governo locale. L'ultima realizzazione inventata dall'attuale giunta consiste nella realizzazione della tensostruttura adiacente i locali della S.O.S. e situata a fianco della Scuola Media "O. Vergani". Come ormai tutti i cittadini sanno, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno realizzare uno spazio per le attività sportive che potesse funzionare durante gli interminabili lavori di ristrutturazione del palazzetto dello sport e, nel proporre-imporre tale opera, non ha mancato di sottolineare il carattere temporaneo della stessa.

Spesa prevista per l'opera temporanea più di 335.000 euro!!! Probabilmente un po' troppi!

Nessuno all'interno dell'attuale maggioranza si è mai posto il problema di dove far nascere la struttura e, questo continuo non badare ai "particolari" e alle reali esigenze della cittadinanza, ha causato l'immediata reazione di un gruppo di cittadini residenti nella zona che non hanno esitato un attimo a portare le proprie ragioni di scontento di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale.

La necessità di una struttura che possa essere utilizzata dalla cittadinanza al posto del palazzetto dello sport ancora chiuso, è evidente a tutti ma: come mai non è stata considerata l'op-

portunità di ubicare tale struttura in una zona di Novate carente di palestre? Evitando di piazzare il tendone a pochi metri dalle abitazioni con il conseguente disagio per l'intera zona? Il dubbio, che stenta a rimanere tale, è che l'Amministrazione Silva, ormai lanciata in campagna elettorale, abbia voluto fare un regalo all'attuale Assessore all'Urbanistica, guarda caso anche insegnante all'interno della Scuola Media "Vergani", sdebitandosi in una sorta di scambio di favori all'interno della Giunta sfruttando anche un valido strumento di propaganda elettorale all'interno della scuola, garantendosi così una buona dose di potenziali voti, avendo regalato al proprio istituto una pale-

stra.

Non ci piace questo modo di operare sul territorio e, questo ennesimo gesto sconsiderato per il portafoglio dei novatesi, pare una vera presa in giro! Ed è un ulteriore atto di prostrazione all'interesse, non della collettività, ma di un gruppo ristretto di persone. Bella mossa: raggiungere la cittadinanza, costringendola a pagare un'opera ad uso quasi esclusivo di una scuola!!! Ottimo modo di operare, l'unica speranza è che questo modo di esercitare l'attività politica sia l'elemento per cui i novatesi non vi affidino più i propri consensi elettorali.

Partito dei Comunisti Italiani
sezione
di Novate Milanese

“Un ponte di amicizia con Mostar”

Per il secondo anno abbiamo ripetuto l'esperienza di un campo di volontariato internazionale a Mostar, organizzato da IPSIA (Istituto Pace, Sviluppo, Innovazione delle Acli) che, con il progetto “Terre e Libertà”, da diversi anni organizza campi di volontariato per l'animazione giovanile nei Balcani.

Il “campo” è durato dieci giorni alla fine di luglio, durante i quali abbiamo svolto attività di animazione per i bambini e ragazzi della

scuola di Vrapcici.

Il gruppo di volontari era costituito da 15 ragazzi (7 maschi e 8 femmine) provenienti da tutta Italia, alcuni ripetevano l'esperienza, per gli altri era la prima volta, nonostante queste differenze il gruppo ha sempre lavorato con molto affiatamento.

In chi di noi ritornava per la seconda volta c'era molta aspettativa, sia di riabbracciare i bambini che di rivedere i luoghi con la speranza che la situazione so-

ciale fosse migliorata.

Quello che più ci ha colpito è stato vedere i primi segni di un tentativo di ricostruzione, mentre l'anno scorso ciò che prevaleva era lo sconcerto e il dolore di un paese devastato dalla guerra.

Siamo stati accolti, come lo scorso anno, da molto affetto, ma la cosa che ci ha colpito maggiormente è stato verificare quanto questi bambini attendessero il nostro ritorno. È vero che durante l'anno trascorso ave-

vamo ricevuto numerose lettere da Vrapcici, ma arrivare lì, vedere la loro gioia è stata un'esperienza unica. È per tutto questo che stiamo già pensando alla prossima estate in Bosnia.

N.B. Chi fosse interessato a un'esperienza di questo tipo può rivolgersi a IPSIA, sito internet www.acli.it/ipsia/volontariato.htm, che organizza questi campi di volontariato in tutta la zona dei Balcani.

Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII

Novità nella tradizione

Il 1° settembre u.s. è iniziato il nuovo anno scolastico alla Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII: l'“asilo” per i novanesi che da ben 93 anni accoglie i bambini della nostra Comunità.

Anche in questo anno – come nei precedenti – la Scuola ha raccolto la piena adesione dei genitori che l'hanno scelta per iniziare il percorso educativo dei propri figli, esaurendo in poco tempo tutti i posti disponibili. Però, se il suo spirito è giovane per i bambini che la frequentano, la struttura è quasi centenaria: così il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proseguire anche nel corso delle ultime vacanze estive nelle opere di ammodernamento e di adeguamento della struttura stessa. Infatti, dopo i lavori di rifacimento delle parti esterne, del tetto, della cucina, realizzati negli ultimi anni, negli scorsi mesi di luglio e



agosto si è dato corso alla radicale ristrutturazione dei servizi igienici che ha visto il rifacimento degli impianti elettrico ed idraulico, alla ripavimentatura del pavimento e delle pareti con colori – allo stesso tempo – tenui e vivaci, all'incremento del numero dei servizi (compreso quel-

lo per portatori di handicap), alla razionalizzazione del consumo dell'acqua.

A queste si affianca una ulteriore più importante novità: l'arrivo di una nuova direttrice didattica – Suor Ornella Gagliardi – a cui tutta la nostra Comunità Scolastica rivolge, anche da queste co-

lonne, un calorosissimo “benvenuto tra noi”: pur in poco tempo abbiamo già avuto modo di conoscerla e di apprezzarla.

A Suor Angelica Triulzi – che dopo venti anni esatti lascia questo incarico – pur continuando a collaborare con la nuova direttrice – dire anche il più grosso dei “grazie” di cui il nostro animo è capace è decisamente insufficiente per riconoscerle tutto quello che ha fatto per la nostra Scuola.

L'arrivo di Suor Ornella Gagliardi ribadisce e rinsalda il proficuo rapporto che, fin dal primo giorno di apertura nel lontano 1910, esiste tra la nostra Scuola e la Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), a cui esprimiamo il nostro più vivo sentimento di riconoscenza e gratitudine. Fortemente vorremmo che tutte queste novità contribuiscano a mantenere sempre più vivo e saldo il rapporto tra l'“asilo” e tutta la Comunità Novatese.

Zefferino Melegari

Awwiso

Informiamo che, in attesa di una nuova collocazione, l'attività del **Patronato A.C.L.I.** sarà svolta presso il **Centro Femminile Maria Immacolata** (g.c.) in via Cascina del Sole, 9 a Novate Milanese, **tutti i mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 18,30.**

A.C.L.I.
Novate Milanese

FALEGNAMERIA COMMATTEO

- porte blindate e d'interni
- serramenti in legno e/o alluminio
- arredamenti completi

SEDE ED ESPOSIZIONE

NOVATE MILANESE

Via della Stampa 13/15 - Tel.-Fax 023566717

A Lourdes per i 50 anni dell'Unitalsi di Novate

Il viaggio di andata

Il gruppo dei pellegrini di Novate si raccoglie vicino alla chiesa in attesa del pullman. Siamo persone di ogni età, alcune vestono la divisa di servizio come "dame" o come "barellieri", altre sono in abiti borghesi. Vi sono alcuni ammalati. Quelli più spaesati sono coloro che questa esperienza la vivono per la prima volta. Si parte per la stazione di Porta Romana. La partenza è fissata per le 22.

Sono le 20 e fa molto caldo. In queste due ore si dovranno svolgere tutte le operazioni per il carico degli ammalati e delle provviste che dovranno servire per le 16 ore di viaggio previste (mai previsione fu tanto sbagliata!). Infatti il treno parte già in ritardo di un'ora. Viene il momento della preghiera che ha il potere di farci dimenticare i piccoli disagi. Arriviamo a Ventimiglia alle 2. Per motivi tecnici il treno non può ripartire subito. Aspettiamo per 6 ore. A Marsiglia e a Tolosa registriamo altre due lunghe soste, dovute allo sciopero dei ferrovieri. Ma la preghiera che si innalza da un capo all'altro del treno ha il potere di mitigare il disagio. Arriviamo a Lourdes con 6 ore di ritardo.

Lourdes

Un torrente gonfio di acqua, attraversa un pianoro circondato da irregolari colline, fino a lambire la basilica e la grotta delle apparizioni. Questa è la prima immagine del luogo del miracolo che appare. Poi la veduta spazia su altre chiese, sui camminamenti, sugli ampi viali e le case dell'accoglienza. Questo paesaggio ci vedrà presenti come accompagnatori dei malati nelle numerose e suggestive cerimonie religiose. Alcuni "barellieri" e "dame" saranno impegnati come camerieri nel-

la mensa, altri alla grotta per regolare il flusso dei pellegrini, altri ancora ai piani dove alloggiano gli ammalati. Per tutto il personale inserviente la giornata inizia alle 6.15 con la Santa Messa. Nella basilica sotterranea, che con la sua forma a chiglia rovesciata può ospitare fino a 20.000 persone, abbiamo assistito, con l'accompagnamento di un'orchestra, con coro, organo e strumenti a fiato, ad una suggestiva cerimonia durata 2 ore dove erano presenti almeno 8.000 persone tra ammalati e personale assistente. Due ore di musica, preghiera e silenzio. Ma Lourdes non è il luogo dei miracoli? Una signora del gruppo della Provincia di Como, che da due anni soffre di dolori articolari che le impedivano di camminare, una mattina, senza attendere la figlia e le inservienti che l'accudivano, si è alzata dal letto e da sola si è recata ai servizi. A molti questo avvenimento è apparso qualcosa di più di un semplice fatto curioso.

Il viaggio di ritorno

Tanto tormentato fu il viaggio di andata, quanto sereno e apparentemente veloce è stato quello del ritorno. Il motivo forse va ricercato nel fatto che eravamo reduci da un'esperienza unica dove i valori comunemente riconosciuti nella vita quotidiana apparivano completamente capovolti. Qui ciò che vale è l'apparire, la posizione sociale, la cultura, le disponibilità economiche. A Lourdes invece si può toccare con mano che sono i malati le persone privilegiate e tutto ruota intorno a loro. Questa rivoluzionaria verità ci aveva regalato la capacità di accettare con serenità anche i disagi di un viaggio pieno di imprevisti.

Un barelliere alla sua prima esperienza

Volontariato Fidas: in volo col volley



Finalmente, da queste pagine, possiamo annunciare di aver portato a termine una nuova iniziativa su cui stavamo lavorando da un po' di tempo. La nostra sezione di Novate-Bollate è entrata come "sponsor" della sezione minivolley della società di pallavolo SF 82. Questa realtà sportiva fa riferimento alla Parrocchia Sacra Famiglia di Novate Milanese ed è gestita da volontari. Come tutto il volontariato non naviga nell'oro e così abbiamo preso in considerazione l'idea di dare una mano a loro dando una mano a noi stessi.

Grazie al nostro lavoro organizzativo, alla collaborazione attiva della signora Gabriella, collaboratrice e factotum, e al Direttivo Centrale Fidas che ha dato il benestare economico, siamo riusciti a concludere questa operazione, i risultati della quale sono già visibili.

Le squadre delle piccole atlete hanno potuto fornirsi di divise, borse e cappellini che, col nome **Fidas** gireranno in Milano e hinterland e noi siamo già riusciti ad avvicinare al do-

no del sangue alcuni dei genitori. Il minivolley ci permette di avere contatto con molti genitori e poter godere del ricambio continuo delle persone che ruotano fra chi passa di categoria e chi entra come nuovo, dandoci il modo di poter contattare ed informare sempre persone diverse.

Siamo orgogliosi di poter segnalare, nel nostro primo anno di collaborazione con la **SF 82 Minivolley**, che l'attività sportiva si è chiusa con la vittoria di circa il 75% delle partite giocate dalle piccole; risultato di non poco conto calcolando l'alto numero di bambine alla loro prima esperienza con questo sport e che, con dedizione e grazie al grande e paziente lavoro delle allenatrici Gabriella e Elisa, hanno potuto raggiungere questo risultato.

Il prossimo momento di incontro, fra **Fidas** e **Volley** sarà il 5 ottobre, durante la giornata di sensibilizzazione al dono del sangue che si terrà domenica 5 ottobre 2003.

Massimo Maroncelli

Auser: momenti particolari

Un bel sabato di maggio è comparso in Piazza Pertini un colorato e un po' insolito banco: le volontarie dell'Auser offrivano ai novatesi il frutto del loro laboratorio e cioè una graziosa varietà di vestitini per bambini, che hanno permesso di mandare a due diverse realtà in Guatemala e in Romania un contributo in denaro per bambini assai meno fortunati dei nostri, che necessitano di tutto. Abbiamo ricevuto i ringraziamenti da parte delle Missionarie Somasche (Guatemala) e dell'Associazione Bambini in Romania (presidente Don Gino Rigoldi) che sono a disposizione per chi volesse averne visione.

Per chi fosse interessato al laboratorio di taglio e cucito (si sta lavorando alle "pigotte" Unicef) si svolge tutti i mercoledì dalle 15 alle 17 presso lo spazio comunale di Via I° Maggio ed è un prezioso momento di socializzazione e di solidarietà.

Domenica **14 settembre**, mentre per le strade di Novate si svolgevano altre iniziative per grandi e piccini, abbiamo allietato le nonne dell'Oasi S. Giacomo con musica e ...balli!

Questa iniziativa, che sta diventando un appuntamento annuale, è aperta a tutti e vorremmo fosse un momento di incontro dei novatesi con l'Oasi: lo spazio è

bellissimo ed ampio e l'accoglienza è festosa.

Sabato 4 ottobre per il terzo anno la **giornata nazionale Auser** ha impegnato i volontari nell'offerta di pasta biologica a sostegno delle nostre attività.

Per l'Auser, si sa, non esiste una vera e propria pausa estiva: siamo rimasti sempre disponibili (sia pure a ranghi ridotti!) per accompagnare le persone che ci telefonavano ai vari appuntamenti medici ed anche per essere un punto di riferimento per tutti coloro che sono rimasti a Novate in questa torrida estate; ora però le varie iniziative ripartono in pieno. In attesa di darvi il program-

ma completo delle attività culturali, segnaliamo le prime in partenza:

- **sabato 8 novembre al teatro degli Arcimboldi: balletto "Don Chisciotte";**

- in date da definirsi **due visite guidate a Milano:** il Palazzo Isimbardi e la Chiesa di S. Babila, la Chiesa di S. Maria della Passione (con la sacrestia del Bergognone restaurata e gli splendidi dipinti di Daniele Crespi).

Per queste iniziative e per riprendere i contatti aspettiamo i nostri soci in sede, come sempre dalle 15 alle 17, tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Auser Incontri

Lutto nel calcio novatese

Un mese di giugno che è salito in vetta alle classifiche per le temperature raggiunte, ma per gli sportivi novatesi, un giugno di lutto per la scomparsa di tre amici assai noti per i loro "trascorsi" calcistici. Sono passati molti anni da quando "infuocavano" i tifosi delle squadre dove giocavano, ma in particolare, dei novatesi.

A distanza di una settimana, l'uno dall'altro, ci hanno lasciati, quasi inaspettatamente e i molti amici, riconoscenti, hanno partecipato alle loro esequie.

Prima Carlo Guerretti, "el Guerrett", classe 1933, che dai primi calci in oratorio, è passato alle squadre giovanili dell'Andrea Doria di Milano, poi nella Novatese, nei primi anni '50, dove ha formato con Mario Cozzi una coppia di "mezze ali" assai temuta e desiderata anche da squadre di divisione superiore.

La sua fedeltà e attaccamento alla Novatese, salvo una breve parentesi a Lomazzo, è stata tale da renderlo simbolo dei colori della società e degli appassionati che certamente non lo dimenticheranno. A loro si uniscono gli amici della Bocciola Tonolli che lo hanno avuto collaboratore preziosis-



Carlo Guerretti

simo per lunghi anni. Poi Giuseppe "il Pep" Monti, deceduto a Bollate, dove si era trasferito con la famiglia. Era nato a Novate nel 1924. Un curriculum di calciatore notevole. Era un mediano destro, elegante, dotato di grande classe. Dalla Pirelli passò nel 45/46 alla Medese di Meda Lomellina, in serie C, poi al Vigevano e alla Soresina (dove giocò con altri novatesi come Fumagalli, Legramanti, Tiranzi) e successivamente alla Novatese. Ci sono documenti che lo ritraggono in tornei molto ricercati, con campioni come Valentino Mazzola, Loik, Angelo Uboldi (Bobo) che lo voleva-



Giuseppe Monti

no assieme in considerazione delle sue capacità. Per molti anni ha svolto la sua attività commerciale nel negozio di elettricità di via Garibaldi, a Novate.

Il terzo, Renzo Villa, classe 1914. Eravamo così abituati a incontrarlo in paese ultimamente accompagnato dal fido bastone che la sua scomparsa è giunta inaspettata e veloce così come è stato detto era nel suo stile.

Vogliamo ancora ricordarlo, quando si vedeva correre velocemente, a testa bassa e batterli gagliardamente. Sempre, lo ha fatto, dalla mitica locale Brumana, alla Bollatese, alla



Renzo Villa

Pirelli, all'Ivrea, alla Breda, alla Novatese che ha serbato nel cuore fino all'ultimo. L'Amministrazione Comunale gli aveva assegnato nel 2002 il Premio dedicato a Vincenzo Torriani, a testimonianza della sua più che ventennale attività sportiva.

L'impegno, la correttezza, l'entusiasmo e la serietà, per questi nostri amici, sono stati valori che lo sport oggi ha forse dimenticato, ma ci auguriamo possano rinverdire ed essere di esempio e sprone ai giovani di oggi e delle future generazioni.

**Livio Brasca
Aleardo Faroldi**

Alcolisti Anonimi

Un mese

Mi chiamo Fiorella, sono un'alcolista, ho fatto fatica a riconoscerlo ma ci sono riuscita. Oggi ho compiuto il mio primo mese lontano dal bicchiere e sono felice. Non so bene come sia cominciata in me la voglia di bere. Io avevo il terrore degli ubriachi e dell'alcol. Forse perché ad un certo punto ho smesso di lottare e ho cercato nel vino quella pace che non avevo. Cinque anni fa avevo dei grossi problemi famigliari e cominciai a bere; mio marito pensava ad una depressione dovuta a quello che dovevo affrontare, avendo un figlio con crisi

d'ansia. Un giorno capii che dovevo dire a mio marito che bevevo e lui mi portò da un medico, il quale mi diede una cura e per un po' di tempo rimasi senza bere. Circa un anno fa ricominciai ancora, finite depressioni, in famiglia tutto andava storto, la colpa era sempre degli altri, per dire quello che pensavo a mio marito dovevo bere e bevevo anche quando mio figlio era in crisi.

Il giorno dopo promettevo di essere più forte e di non bere, ci riuscivo per un po' di giorni e poi riprendevo. Finché, dopo un litigio più aspro le presi da mio marito che si era accorto che avevo bevuto. Io chiamai mia sorella per andarmene da casa; lei mi fece conoscere un suo amico degli alcolisti anoni-

mi e io promisi di farmi curare e di andare alle loro sedute.

Sono andata in A.A. un sabato sera di un mese e mezzo fa, sono rimasta entusiasta ma anche un po' spaurita; dentro di me non ero convinta di essere un'alcolista.

Il giorno dopo ero in crisi: mio figlio ricoverato, mio marito mi aveva lasciata sola e io mi presi una sbornia da passare la notte in ospedale. Sono tornata alla riunione successiva fermamente decisa a fare le mie prime 24 ore. Mi sono convinta di essere un'alcolista ed ora sono felice, ho trovato in A.A. tanti amici cari che mi danno una mano nei momenti brutti. I problemi esistono ancora, ma li vivo più serena, senza incubi, rimorsi e bugie. Grazie Amici di A.A.

Club Alpino Italiano Sezione di Novate Milanese

"Corso di fotografia"

La Sezione locale del "Club Alpino Italiano" propone un "Corso Fotografico" gratuito sul tema "La montagna".

Verrà programmato nell'arco di quattro lezioni così definite:

Mercoledì 05/11/2003 - Introduzione ed illustrazione attrezzature

Mercoledì 12/11/2003 - Paesaggio

Mercoledì 19/11/2003 - Flora e Fauna

Mercoledì 26/11/2003 - Foto notturna

Il corso si terrà presso la sede di via Repubblica, 64 e le iscrizioni si riceveranno dal gg. 14/10/2003, il martedì ed il venerdì dalle h. 21.00 alle h. 23.00.

C.A.I.
Novate Milanese



S.N.C.

Autorizzato

M.C.T.C.



AUTOMOBILI

VENDITA NUOVO e USATO

Carrozzeria - Officina - Elettrauto - Servizio gomme

CENTRO REVISIONI VEICOLI

20021 Bollate (MI) - via Caduti Bollatesi, 32. Tel. 02.333.000.51

Se centovent'anni vi sembrano pochi...

Siamo nel 1883, esattamente 120 anni fa. Novate, con i suoi 2.505 abitanti, rilevati con il censimento del 1881, è già una cittadina consolidata. L'attività primaria e prevalente, come in tutte le realtà analoghe della zona, è l'agricoltura. Non mancano però mugnai, fabbri, ottimi muratori, ecc....

Sindaco in carica è Angelo Masserini. È in questo contesto che, per iniziativa di un gruppo di giovani, nasce la "Società Filarmonica" di Novate Milanese. Per il paese è una piacevole novità e viene salutata con viva simpatia dagli abitanti. Dopo i primi mesi di "rodaggio", l'iniziativa prende corpo e via via destina sempre più l'interesse dei Novatesi.

Naturalmente queste affermazioni non derivano da impossibili testimonianze dirette ma sono il frutto di logiche deduzioni derivanti dai progressi organizzativi della Filarmonica (regolamento, statuto, ecc...) che non avrebbero potuto avere luogo senza apprezzabile sostegno popolare.

È il '900 e il Consiglio della Società decide di darsi un assetto organizzativo meno approssimativo. Ecco quindi la stesura di un regolamento che vedrà la luce nel 1901. Leggendo qua e là, fra i 31 articoli che lo compongono, si possono cogliere spunti davvero interessanti ed alcune curiosità che attengono all'epoca: all'art. 14, per esempio, dopo aver precisato che i servizi funerari costano £ 25, si afferma che il corrispettivo per i servizi straordinari, quali nozze, coscritti, serenate, ecc... viene stabilito di volta in volta.

Nel 1913, con l'approvazione dello statuto la Filarmonica compie un ulteriore passo avanti. L'art. 1 del nuovo statuto fissa con lodevole chiarezza la finalità del corpo musicale. E cioè: a Novate Milanese si è costituita una società per impartire a filarmonici un insegnamento musicale. Niente male! Finalità, questa, costantemente perseguita nel corso degli anni e riconfermata nello



statuto riorganizzato e meglio strutturato, approvato il 29 ottobre 1892, nel quale, fra l'altro, si conferma che "Il Corpo Musicale Cittadino di Novate Milanese è la continuazione di quello già funzionante - La Filarmonica - e come tale ne segue l'attività e le tradizioni".

Ma, con l'avvento del fascismo, anche in questo settore della vita pubblica, come in tutti i campi, si registrano intromissioni del regime. Viene infatti costituito un nuovo gruppo musicale che porta l'inconfondibile nome (Corpo Musicale Impero) e marchio (il fascio littorio). Cosicché, a partire da data incerta - molto probabilmente nella seconda metà degli anni '30 - opereranno due bande musicali: una, quella storica, che fin dal 1923 fa riferimento all'Associazione Nazionale Combattenti; l'altra, Il Corpo Musicale Impero, che fa riferimento al Dopolavoro Comunale. Sempre dai documenti d'archivio, emerge che nell'aprile 1931 esisteva, e probabilmente per un tempo brevissi-

mo, il Corpo Musicale Cavour, il cui direttore era Santino Ubaldi, già Sindaco socialista dal 1920 al 9 agosto 1923, data in cui il regime fascista impose le dimissioni di quest'ultimo e di tutta la Giunta. Alla fine della seconda guerra mondiale, con il 25 aprile 1945 e la ritrovata libertà, si ricompone la Banda che prende il nome di Corpo musicale Civico (poi modificato in Cittadino). Tutto il materiale occorrente (divise, strumenti, spartiti, ecc...), con la delibera del 30 marzo 1947, viene trasferito dall'Associazione Combattenti e Reduci al ricomposto sodalizio. Il 1948 è l'anno della scissione della Banda. Un gruppo di musicanti facenti parte del Corpo Musicale Cittadino decide di costituirsi in gruppo autonomo, assumendo il nome di Corpo Musicale di S. Cecilia.

I due sodalizi, come ben ricordano i Novatesi meno giovani, in questo mezzo secolo, hanno operato a Novate in piena autonomia.

Va inoltre rilevato, come puro dato di

cronaca, che negli anni passati vi sono stati seri tentativi volti a ricostruire in corpo musicale unico, assegnando all'elemento novità la spinta per un ringiovanimento dell'insieme. La cosa non andò in porto per diverse ragioni.

Il C.M.C. ha comunque proseguito e migliorato, con la passione e la vivacità di sempre, i suoi programmi, offrendo all'intera comunità qualche ora di svago con della musica eseguita dai suoi bravi musicanti, sotto l'ottima ed equilibrata direzione del Maestro Luigi Bianchi. Attualmente i Componenti del C.M.C. sono venti, alcuni dei quali sono nostri musicanti da oltre 50 anni, mentre la scuola giovani registra quattordici allievi. Il Presidente, dal lontano 1980, è Angelo Malgrati. L'interesse che la cittadinanza esprime per l'attività del C.M.C. in occasione delle nostre manifestazioni assume un valore significativo ed oltremodo importante se comparato a quello di un tempo, allorché le iniziative alternative erano sostanzialmente inesistenti. Infatti, l'offerta di svago di allora non era nemmeno comparabile con le sollecitazioni e gli stimoli di oggi.

Concludendo questa sintetica ricostruzione dei 120 anni della nostra storia non possiamo dimenticare la pregevole opera svolta dai Maestri che si sono succeduti alla direzione del Corpo Musicale Cittadino che, a partire dal dopoguerra, sono stati: Preatoni, Caronni, Saronni, Galasso, Martorella, Rocca, Vianelli, Bardin ed infine il Maestro Luigi Bianchi, attualmente in carica, al quale va la nostra riconoscenza.

P.S. È ripresa la scuola di musica gratuita per allievi musicanti, anno 2003/2004, ogni mercoledì dalle 16,30 alle 19,30 presso la Sede di via Roma, 5.

Vi aspettiamo!!!!

Il Corpo Musicale Cittadino di Novate Milanese

Una mostra non solo per ricordare

In occasione delle celebrazioni per il 25 Aprile, l'ANPI di Novate e il Centro Socio Culturale Coop hanno promosso, nei locali del centro, una mostra e due dibattiti, sull'opera e sul ruolo di antifascisti dei fratelli Venegoni, con il titolo significativo di:

**Idee e Passioni del Novecento
Quattro uomini liberi
Carlo, Mauro, Pierino, Guido Venegoni**

La mostra è rimasta aperta dal 22 Aprile al 1° Maggio.

È stata inaugurata Mercoledì 23 Aprile dal curatore Dario Venegoni, registrando un interesse notevole sia per i contenuti sia per le presenze. Sabato 26 Aprile il Sen. Pizzinato ha ricordato l'impegno dei Venegoni per l'emancipazione dei lavoratori e il loro concreto e intelligente lavoro nel dopo guerra, nelle file del sindacato.

L'iniziativa ha visto nel corso del periodo d'esposizione, numerosi visitatori, interessati a conoscere una storia umana che molti ignoravano. La vicenda umana, forse è questa la chiave per portare a conoscen-

za, soprattutto delle nuove generazioni, cosa è stata la Resistenza, il fascismo il nazismo; raccontare il vissuto di una persona, di un gruppo, rapportarsi con le passioni, gli ideali, con il fare concreto, con la condizione umana di tutti i giorni, con le paure e le speranze, con la disperazione, tutto questo suscita interesse ed emozione. Abbiamo notato una sorta d'immedesimazione per gli aspetti umani che sono stati ben rappresentati, oltre che nella mostra, ma soprattutto nei dibattiti.

Diciamo che forse è questa la chiave interpretativa che va sviluppata verso i giovani, verso la scuola. Lo avevamo già notato nelle iniziative per "Il giorno della memoria", sempre promossa dall'ANPI e dal Centro Culturale Coop; in quell'occasione sono state numerose le classi che sono venute a sentire, ma soprattutto a vedere il film, una storia umana, vissuta realmente, che ha molto colpito gli alunni facendo sorgere interrogativi e domande.

È una strada da coltivare, e l'Anpi

di Novate e il Centro Culturale Coop, sono intenzionati a proseguire su questa strada, per portare un contributo concreto per contrastare coloro che tentano di riscrivere la storia e di riesumare divisioni e contrasti, solo per pura convenienza politica.

Dobbiamo far emergere la verità,

senza zone d'ombra e senza reticenze, ma con la fermezza degli ideali e dei principi che hanno permeato la lotta antifascista, la liberazione e poi la nostra Costituzione Repubblicana.

**A.N.P.I.
Centro Socio Culturale Coop
Novate Milanese**

Cineforum 2003

Da martedì 7 ottobre a martedì 18 novembre, presso il "Cinema Nuovo" di via Cascina del Sole n° 26, si svolgerà il 7° Ciclo di Cineforum.

Il Cineforum prevede la proiezione di 7 film di qualità, precedute da una introduzione del critico cinematografico e seguite da dibattito con gli spettatori.

L'inizio è previsto per le ore 21.00 e il costo del biglietto è di 4,00 Euro per ogni singola proiezione.

Film in programma:

Martedì 7 ottobre
Martedì 14 ottobre
Martedì 21 ottobre
Martedì 28 ottobre
Martedì 4 novembre
Martedì 11 novembre
Martedì 18 novembre

Un viaggio chiamato amore
Il posto dell'anima
Era mio padre
Lontano dal paradiso
L'uomo del treno
I lunedì al sole
Passato prossimo

Inquinamento acustico



Nel corso del 2002 su questo giornale sono state pubblicate alcune mie lettere relative all'inquinamento acustico causato dalla FNME, nelle quali chiedevo all'Amministrazione Comunale interventi presso i responsabili. I problemi sostanzialmente erano tre:

- rumore dovuto al transito dei treni
- utilizzo del fischio sia durante il transito in stazione sia in fase di movimentazione nell'area esterna al deposito,
- rumore causato dalla movimentazione nell'area deposito

Il problema relativo al rumore per il transito sembrerebbe risolto dalla FNME che posizionerà, si spera quanto prima, pannelli fonoassorbenti lungo la tratta comunale.

Restano i rumori causati dall'utilizzo del fischio e dalla movimentazione dei treni nel deposito, rumori che sono particolarmente fastidiosi soprattutto nel periodo estivo quando si tengono aperte le finestre anche durante la notte.

Io penso che questi problemi possano subito essere risolti dalla ns. Amministrazione con un po' di buona volontà, per esempio facendo pervenire ai lavoratori della FNME un ciclostile (con copia ai responsabili) con semplici "consigli" di comportamento specialmente durante il lavoro notturno. Bisognerebbe spiegare loro di non utilizzare il fischio dei treni come segnale convenzionale di comunicazione ma, per esempio, munirsi di walkie-talkie o di cellulare, e se proprio serve lasciare un treno col motore acceso di prima mattina, che lo si fac-

cia, ma all'interno del deposito, in modo da non creare disturbo alle persone che dormono lasciando il motore acceso anche per 30 minuti alle 5,00-5,30. Se si tiene conto che il treno funziona elettricamente non c'è neanche il problema inquinamento all'interno del deposito, L'Amministrazione Comunale potrebbe anche intervenire direttamente presso le FNME con una ordinanza che ingiunga loro di limitare la velocità dei treni a 30 km/h quando attraversano il territorio di Novate Milanese, così facendo si eliminerebbe anche il fischio di avvertimento di transito durante il giorno, fischio che invece continuano imperterriti ad utilizzare.

Il controllo potrebbe essere eseguito tramite autovelox o telecamere fisse posizionate all'ingresso del comune, segnalando con cartelli visibili il controllo di velocità sul territorio. Se non ricordo male il Sig. Sindaco, durante una riunione in Comune, si è impegnato, quando fosse stata pronta la zonizzazione, ad elevare contravvenzioni alle FNME, qualora il livello del rumore da loro provocato sul territorio di Novate Milanese avesse superato i limiti consentiti dalle leggi. Io sono convinto che se i rumori notturni fossero causati da ragazzi in motocicletta il problema sarebbe risolto con l'intervento dei vigili e multe salate; per il disturbo causato dalle FNME, invece, non si riesce, o non si vuole, risolvere il problema. Nella speranza, ormai sempre più vana, che questa mia venga presa in considerazione dai ns. amministratori, invio distinti saluti.

Giuseppe Strada

Vivere con l'angoscia di subire un furto



Vivo a Novate dal 1974, prima in via Monte Rosa, da anni in via Gran Paradiso al n° 9.

In zona sono sempre avvenuti furti, negli ultimi anni però sono aumentati in modo esponenziale. I condomini della via Gran Paradiso 9, dall'inizio dell'anno alla fine di luglio, hanno subito ben 6 furti: 3 vetture, 2 autoradio, 1 furto di oggetti vari in un'auto e per finire un furto in un box, più altri furti subiti da altri abitanti in via Gran Paradiso.

Questo, **ovviamente**, ha causato un grave danno economico ai cittadini novatesi che vivono del loro lavoro, pagano la tasse statali, regionali e comunali. NON chiediamo alle forze dell'ordine presenti sul territorio e all'Amministrazione Comunale la luna, chiediamo di essere tutelati, almeno come gli altri cittadini di Novate.

Noi abbiamo alcune proposte da fare alle istituzioni preposte, certo che non saranno queste proposte ad abolire i furti, ma farli **diminuire** sì.

- 1) Aumentare la presenza sul territorio (specialmente di notte) delle forze dell'ordine, compresa la Polizia Municipale;
- 2) Migliorare l'illuminazione stradale;
- 3) Potare fino a 3 mt i rami delle piante del boschetto antistante al n° 9 e 13 della nostra via;
- 4) Installare delle telecamere zonali, come hanno già fatto a Desio, nelle zone a rischio; per salvaguardare la privacy si potrebbe prevedere la cancellazione delle registrazioni ogni 48 ore;

Vorrei aggiungere che la nostra via è in uno stato pietoso, cordoli dei marciapiedi divelti e pieni di sterpaglie, l'asfalto della strada presenta dossi, buche varie, che in caso di pioggia diventano laghi. In attesa di un Vostro sollecito e risolutivo riscontro

Un condomino di via G. Paradiso 9 "angosciato" dallo stato d'insicurezza presente

"Via Bovisasca"



Dopo anni di abbandono, finalmente Via Bovisasca rinasce, e anche Novate, non più "solo - el paes di och -" ma una nuova realtà cittadina.

Grazie alla Giunta e al Sig. Sindaco che, ancora prima di essere eletto, aveva promesso il completamento della pista ciclo pedonale e del relativo marciapiede.

Ebbene questi ed altri lavori sono stati realizzati. Ora anche gli abitanti di via Bovisasca possono ritenersi "finalmente uniti a Novate".

Grazie Sig. Sindaco.

Giuseppe Garlati



VITALI

Vendita e assistenza biciclette - Servizio a domicilio
Via Vialba, 36 - Tel./Fax 023567217 - Novate Milanese (Mi)

In memoria di Bruno Passerini



Che dire del nostro nonno? È stata una persona speciale, l'hanno detto in tanti ed è proprio vero! Noi, i suoi nipoti, non dimenticheremo le partite di carte in cui immancabilmente vinceva sempre, le "lotte" fatte per non dargli da fumare l'ennesima sigaretta (sua inseparabile amica) e le

urlate quando giocavamo nel cortile con la sua sedia a rotelle o il suo bastone... eh sì, quante volte l'abbiamo fatto arrabbiare e adesso chi andremo a trovare in bicicletta ogni giorno?

La mamma ci ha detto che il nonno era fiero di noi e anche noi siamo molto orgogliosi di aver avuto un nonno forte come lui

che ha combattuto tanto contro le sue malattie e per 15 anni ha sempre vinto, sopportando tanti dolori e ingoiando ogni giorno pastiglie di tutte le dimensioni e colori. Nonno, a noi hai insegnato tante cose e tutto quello che potevi dare ce l'hai sempre dato, forse anche lassù avevano bisogno di te per giocare a carte o per aiu-

tare la nonna Elena a girare la maionese: stai attento a non farla impazzire altrimenti la nonna si arrabbia! E mi raccomando, non dimenticarti di guardare giù ogni tanto perché i tuoi nipoti hanno tanta nostalgia di te! Ti ricorderemo sempre con affetto! Ciao nonno!

Camilla, Stefano e Luca

Più cura per i parchi



Io non le scrivo per elogiarla di quanto fatto nei parchi Novatesi, così come ha fatto, prima di me, un papà per ringraziarla dell'intervento attuato nei giardini di via Rimembranze. Penso che la cura del verde sia doverosa da parte di tutte le amministrazioni, per la Sua così come per quella che l'ha preceduta, la quale non ha brillato sicuramente in quanto a cura dei parchi. Devo darle atto che un

minimo di manutenzione da parte vostra è stato fatto così come debbo farLe notare di come sia lasciato al più totale abbandono il parco di via Manzoni:

- Cestini, in uno stato di degrado, strapieni d'immondizia, con conseguente tracciatura di pattume,
- Area giochi con nuovi arredi, un po' miseri devo dire, con un "fondo a rischio storte" alle caviglie e abrasioni, bastava spianare un po' meglio il

terreno dopo l'intervento sui giochi,

- Motorini allo stato libero,
- Scarso impegno nella pulizia da parte degli operatori ecologici e addetti al verde (ma qualcuno li controlla?)

Riconosco che molti genitori e nonni contribuiscono al degrado, abbandonando carte, cartacce e quant'altro, ma credo che in una situazione di maggior vivibilità venga più naturalmente a rispettare e far rispettare il ver-

de pubblico.

Sarà anche un problema di risorse economiche, ma che mi dice dei lavori di recinzione dell'area palazzetto, cancelli e pianthane in metallo, con successiva rimozione di quanto appena fatto? Io questo lo chiamo spreco! Sperando in una maggior attenzione alle cose piccole, di tutti i giorni, spesso ottenute dalle assordanti "grandi opere" Le porgo distinti saluti.

Massimo Golzi

Ricordo di un amico, Renato Bergami



Caro Renato, il 27 luglio sei tornato dalla Val Viguzzo, dopo un lungo periodo di riposo con la sorella, sei tornato a morire a casa, la notizia mi è giunta alle 19.00... mi si è gelato il sangue, perché non mi aspettavo una fine così rapida.

Il mattino seguente vengo a cercarti nella camera mortuaria dell'Ospedale di Bollate, chiedo di vedere il mio amico Renato, il custode scopre il tuo volto coperto da un lenzuolo bianco, ed ecco lì, impietrito, il mio Renato, ti osservo in silenzio e mi accorgo, sul tuo viso bianco, di un sorriso. I miei pensieri vanno lontano, lungo i due anni di sofferenza dopo l'operazione.

Passa il tempo e decidi di trascorrere un periodo di riposo a Fuipiano, era luglio del 2002, in quel mese avevo l'occasione di trovarti alla domenica, una di que-

ste, ti trovo seduto al tavolino fuori dal ristorante, mi raccontasti della settimana appena trascorsa, eri felice perché eri riuscito a raggiungere la vetta del Resegone, dopo un primo tentativo fallito. Sei partito in febbraio per Bordighera per cambiare aria e riprendere forze fisiche, eri troppo lontano per venire a trovarti, allora ci siamo sentiti più volte al telefono, in una di queste telefonate mi hai fatto venire il nodo alla gola, mi dicesti: "Mario, tu non ci crederai, ma io ogni sera prego il buon Dio di mandare i miei genitori a prendermi".

Il tempo passa come la malattia, inesorabile, e decidi un periodo di riposo con tua sorella in Val Viguzzo, la valle cosiddetta "dei pittori". Ecco, io credo che in quel luogo tu abbia incontrato un grande pittore anonimo, senza firma, ma capace di incidere nei cuori di tutti coloro che ti hanno co-

nosciuto la dolce figura del tuo volto. Ti guardo ancora, poi con una carezza e un bacio in fronte, prendo il lenzuolo bianco, e ti copro per sempre.

Arriva il giorno del tuo funerale, 30 luglio, e nonostante il periodo estivo e il grande caldo, siamo presenti in tanti, ricordo una frase del celebrante, don Mansueti: "La nostra vita è come una finestra spalancata verso l'eternità".

Questa soglia tu l'hai già superata, ora sei con i tuoi genitori e la sorella che ti hanno preceduto, insieme troverai tanti amici, dal Mario Vaiani a Paolo Brasca, alla Bianca Zenoni e molti altri che ricordiamo con affetto.

Ecco, forse il tuo sorriso era per aver incontrato veramente tanta gente, allora ti dico, a nome di tutti i coscritti, ciao Renato, e buon viaggio nell'eternità.

Mario Zarantonio

Ciao Mariuccia



Mariuccia, ci hai lasciati

in punta di piedi come sei vissuta. Hai sofferto molto, ma hai sopportato il tuo dolore sempre con dignità e nel silenzio. Io ti devo ringraziare e come me, credo, anche molte persone perché ci sei stata d'esempio: il tuo comportamento ci ha fatto riflettere, ci ha dato forza nei momenti difficili, ci ha insegnato a non farci vincere dallo sconforto. Grazie Mariuccia e buon riposo!

Maria Teresa



20026 novate milanese * via matteotti, 18/a

ONORANZE FUNEBRI
di
PAOLO GALLI

Ufficio

02.3910.1337

Numero Verde

800 - 992267

Le rose Kordes-Saldini



Come ogni anno, verso la fine di maggio, presso il Roseto intitolato a Niso Fumagalli (il fondatore della Candy Elettrodomestici) si svolge a Monza il prestigioso Concorso Internazionale per le nuove varietà di Rosa. Una qualificata giuria internazionale sceglie le migliori novità tra quelle presentate dai principali ibridatori di tutto il mondo, in diverse categorie: ci sono premi per rose a fiore grande, a mazzetto, rampicanti, miniatura, etc...

Come spesso capita, anche quest'anno ha ricevuto una medaglia d'oro l'ibridatore tedesco W. Kordes Söhne, che l'ha conseguita tra le rose a fiore grande, con una magnifica varietà a fiori gialli.

Kordes, da diversi anni è rappresentato in Italia dall'Azienda

Vivai Saldini di Novate Milanese. E il contributo di Saldini è molto importante: con prove ripetute nelle nostre condizioni, selezionano quali sono le varietà migliori per il nostro paese.

In particolare, l'abbinata Kordes-Saldini si sta facendo sempre più conoscere e apprezzare per le cosiddette "rose da terreno urbano". Sono quelle che vengono comunemente utilizzate in città per aiuole, rotonde, siepi e altre situazioni. Hanno caratteristiche di rifioritura, copertura del terreno, resistenza a malattie, parassiti, intemperie ed inquinamento, che le rendono ideali per queste condizioni.

Un esempio che molti di voi conoscono, è l'aiuola tra via Cascina del Sole (dove appunto si trovano i Vivai Saldini) e via Brodolini. Ma queste rose sono idea-



li anche per i giardini privati: hanno bisogno di pochissima manutenzione e trattamenti, resistono alle basse e alle alte temperature, alla pioggia insistente e alla siccità, e molte varietà rimangono fiorite da aprile ai primi geli; possono poi essere utilizzate anche in grandi vasi e fioriere. Tra le più recenti novità, la "Cervia", una rosa a mazzetto con fiori di un delicato color albicocca, e "Medeo", una varietà tappezzante, di un bel bian-

co delicatamente soffuso di rosa. L'assortimento di Kordes e dei Vivai Saldini è molto ampio, e ognuno può trovare la rosa più adatta al proprio giardino. Pertanto i Vivai Saldini sono aperti al pubblico per visitare i loro rosai.

Vivai Saldini

via Cascina del Sole, 60

Novate Milanese (MI)

Tel. 02/3542441 - Fax

02/3548529

E.mail: info@vivaissaldini.com

La semina degli appalti



Sì, cari concittadini, si tratta, purtroppo, di una vera e propria semina, salvo il fatto però che così distribuita e lasciata al puro caso darà certamente pochi frutti.

L'imperativo categorico per questa Amministrazione è costruire, costruire piscine private con finanziamento pubblico, snaturare un palazzetto dello sport (punto focale di manifestazioni sportive) trasformandolo in sede di allenamento, annettendovi, proprio dietro alla SOS Novate, una struttura che se pur provvisoria costerà 700 milioni di vecchie lire. Fare e rifare e poi smontare ancora via Andrea Costa, smantellare una pista di atletica per costruirne nuovamente una non regolamentare, rattoppare marciapiedi con travertino alla Portofino e catrame senza capire perché solo davanti a talune attività o abitazioni debba esserci l'uno o l'altro, e via dicendo all'infinito. Ma allora, in mezzo a tale caos, dove sono i progetti strutturali e le pianificazioni del territorio?

Progetti che derivanti da studi di fattibilità e di ana-

lisi attenta delle esigenze dei cittadini prevedono interventi compiuti mirati a produrre dei vari servizi. Sembra che tale amministrazione abbia fretta, fretta di dimostrare ad altri di essere i più bravi, oppure più semplicemente fretta di regalare appalti, poco importa se soddisfano la sola impresa edile e non il cittadino. Penso che chiunque si aspettasse un impiego delle migliaia di denari che si stanno spendendo in modo più attento ed oculato, perché, si sa la fretta è cattiva compagna dei buoni risultati.

Una pista ciclabile che consenta di andare in ogni luogo del paese come lo si può fare con la propria auto, un centro sportivo comunale che non costringa le famiglie a dividersi da un capo all'altro del paese per fare sport, una biblioteca in una posizione più centrale e meno marginalizzata e commissionata con appartamenti privati e quant'altro frutto di un solo obiettivo, quello di realizzare gli interessi di chi a Novate paga le tasse e non ama veder sperperare i propri denari.

Alessandro De Tursi

Ancora una proposta per l'istituzione del Difensore civico



L'anno scorso su invito della trasmissione Mi manda Rai 3 chiesi sul giornalino l'istituzione del difensore civico, una figura di democrazia diretta presente da qualche decennio in alcuni paesi stranieri e da un po' di anni in alcune città italiane. A tutt'oggi a Novate questo funzionario, che potrebbe sostituire in alcune mansioni il giudice di pace operativo nel nostro comune per diversi decenni, rimane virtuale. E dire che ce ne sarebbe proprio bisogno. Chi di noi non si è scontrato anche dopo la rivoluzione informatica con la burocrazia? Questo gigantesco labirinto si regge nel Paese erede del diritto romano su una pletora di leggi, leggine e codicilli talvolta in reciproco conflitto con situazioni paradossali. Come districarsi con un documento così complicato (730 - cartelle pazze - comunicazioni e/o modulistica di banche e assicurazioni in caratteri microscopici - preventivi vari) da richiedere un addetto ai lavori che decifri il rebus dietro lauto compenso? Nel malaugurato caso di un'ingiunzione di pagamento ci sono 2 alternative: pagare senza discussioni a torto o a ragione a meno di speciali "entrature", o essere spediti da un ufficio all'altro magari maleducata-

mente e senza risultato (quant'è lunga invece la trafila per un sussidio o un rimborso?). Qualche esempio di ginepraio: i Provveditori. L'Inps e i vari Enti. Paradossalmente per una sorta di legge dell'equilibrio la casta dei moderni azzecagarbugli in questa giungla ci sguaizza alla faccia del detto "Carta canta villan dorme" e a beneficio di quell'altro "Fatta la legge trovato l'inganno". A proposito: a chi spetta la soluzione dell'annosa "questione morale"? Ma soprattutto che fine ha fatto la legge 241 (7/8/90) sulla trasparenza degli atti pubblici? Quanto è realistica l'affermazione della presidente della giunta provinciale On. O. Colli: "...principi che hanno ispirato la riforma in atto, vale a dire la sovranità del cittadino, la centralità delle sue esigenze e il contenimento dei costi dei servizi volti a soddisfarle"? Intanto mentre politiche e burocratese aumentano il solco tra la gente comune e il Palazzo non c'è da meravigliarsi se rispetto delle leggi e senso civico lasciano a desiderare a vantaggio di un cinismo strisciante o della tipica inclinazione italiana alla furbizia e all'individualismo che rendono il cammino verso una democrazia compiuta più lungo e difficile.

Rita Blasioli

Il traffico a Novate? Da bollino rosso!



A seguito di una mia richiesta di chiarimenti sugli articoli citati nel periodico "Informazioni Municipal" n° 3, dove il Sindaco afferma che "gli incidenti stanno progressivamente diminuendo" mentre il Comando di Polizia Locale "ha purtroppo dovuto constatare un costante aumento degli incidenti stradali", porto a conoscenza dei cittadini il numero annuo degli incidenti stradali che mi ha inviato il Comando di Polizia Municipale:

- Anno 1999: 1° semestre n° 56 incidenti - 2° semestre n° 43 incidenti- Totale 99.
- Anno 2000: 1° semestre n° 52 incidenti - 2° semestre n° 59 incidenti- Totale 111.
- Anno 2001: 1° semestre n° 62 incidenti - 2° semestre n° 65 incidenti- Totale 127.
- Anno 2002: 1° semestre n° 69 incidenti - 2° semestre n° 68 incidenti- Totale 137.
- Anno 2003: 1° semestre n° 56 incidenti.

A fronte di ciò emerge, fatto preoccupante, un progressivo incremento degli incidenti stradali nel quadriennio 1999-2002. Apprezzo e valuto in modo positivo il lavoro svolto quotidianamente nel corso di questi an-

ni dai Vigili Urbani, che ringrazio. Il calo degli incidenti nel 1° semestre del 2003 non può essere usato per dire che la tendenza degli incidenti è nel senso della diminuzione, anche perché gli interventi alla viabilità citati dal Sindaco sono precedenti al 2003. Per cui esprimo un giudizio negativo sull'operato del Sindaco Luigi Silva e sulla sua affermazione contrassegnata da un carattere fuorviante. Una reazione repentina! Questa "disinformativa" del Sindaco nasconde la mancanza di un progetto e di veri interventi finalizzati alla prevenzione (azione diretta ad impedire il verificarsi di fatti dannosi) e alla sicurezza dei cittadini nel territorio. Va quindi definito un piano volto a:

1. Ridurre il traffico veicolare privato nel centro abitato;
2. Condizioni migliori per la sicurezza delle strade;
3. Dare priorità (con potenziamento) al trasporto pubblico;
4. Realizzazione di una vera rete di piste ciclabili.

È singolare l'entusiasmo, l'esaltazione, l'enfasi di esagerata vistosità con cui il Sindaco (ancora per poco) Luigi Silva usa strumentalmente (informa/disinforma) il periodico "Informazioni Municipal".

Luigi Gusmano

A proposito del 'pallone'



Settembre 2000 L'anno Scolastico iniziò alla Scuola Media O. Vergani senza la palestra per le lezioni di Educazione Fisica. Il Palazzetto era infatti sotto sequestro da parte della Magistratura a seguito di un contenzioso tra l'A.C. e l'impresa che avrebbe dovuto svolgere i lavori di messa a norma. I ragazzi della O. Vergani svolsero le lezioni di Educazione Fisica in classe (lezioni teoriche?), all'aperto quando le condizioni meteorologiche lo permettevano, o nella palestrina di via Manzoni troppo distante e non idonea. Ben presto si sollevò la più che giustificata protesta dei genitori e degli Organi Collegiali della scuola.

La situazione si normalizzò solo dopo alcuni mesi.

Settembre 2003

L'anno Scolastico prende il via nuovamente senza la possibilità di utilizzare il Palazzetto a causa dei lavori di ristrutturazione.

Questa volta però, salvo ritardi, i 350 ragazzi della O. Vergani potranno svolgere regolarmente le lezioni di Educazione Fisica. L'A.C., infatti, programmando i lavori sul Palazzetto, ha anche pianificato la costruzione di una strut-

tura sostitutiva, il "pallone". Come genitore della scuola media e Presidente del Consiglio di Istituto non posso che essere soddisfatta di questo. Da anni sono rappresentante dei genitori negli organi collegiali e questa è una delle rare volte che l'A.C. interviene sulle strutture scolastiche tenendo conto delle esigenze dell'utenza. È quindi con rammarico che seguo le proteste sollevate contro la realizzazione del "pallone". L'A.C. poteva trovare una soluzione diversa? La struttura è fuori legge? Poteva essere posta altrove? Costare meno?

Non voglio entrare nel merito di questa discussione (che lascio volentieri ai politici e alle persone competenti) ma solo ricordare che Educazione Fisica, materia curricolare obbligatoria, necessita per essere svolta di una palestra adeguata per dimensioni e distanza dall'edificio scolastico e che l'A.C. deve garantire le strutture scolastiche necessarie. In questa occasione è stato fatto. L'auspicio è che in futuro l'A.C. operi sempre e su qualunque struttura scolastica con la stessa attenzione alle necessità della scuola dimostrata in questa occasione.

Valeria Bersani

Un albergo in città



La Giunta Silva si è impegnata per far avere a Novate il titolo di città defraudandola della sua identità di paese. L'idea stessa di paese è quella di una comunità a misura d'uomo. Migliaia di paesi in Italia, rimanendo tali, sono riusciti ad offrire ai loro abitanti servizi alla persona, cultura e manifestazioni di alto livello.

Molte città invece, soffrono per problemi di traffico, inquinamento e cementificazione. E proprio verso la cementificazione ci sta conducendo il "Grande Progetto" di questa Amministrazione.

La nuova piscina sorgerà sul futuro polmone verde di Novate. Eppure, da Bollate a Quarto Oggiaro, siamo circondati da piscine. Nuovi "appartamenti di pregio" sorgeranno lungo i campi di via Brodolini. Ed infine il nuovo albergo: un palazzo di 7 piani con annesso centro commerciale. Nessuno studio sulla reale esigenza di una tale struttura a Novate è stato presentato. Gli unici due alberghi in zona, a Bollate e sulla Varesina, sono quasi sempre desolatamente vuoti. Ma è stato deciso che noi cittadini non avremo più diritto di goderci (anche solo con la sguardo) quell'ultimo sprazzo di territorio agricolo tra Bollate e Novate, in via Di Vittorio.

Un scorcio di verde su cui lo sguardo poteva spaziare oltre i palazzi della zona che ormai precludono il diritto a godere dei valori estetici del paesaggio. Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ormai riconosciuto l'effetto benefico di un paesaggio naturale sulla salute umana. Abbiamo ancora poco tempo per ammirare quel gruppo di maestosi alberi che, nelle giornate di bel tempo, avevano come sfondo le montagne delle Prealpi. Mi meravigliavo piacevolmente di poter assistere, nel terzo millennio e a due passi da Milano, alla mietitura delle spighe su quel campo. L'albergo renderà molto più di qualche quintale di grano. Ma a chi? D'altronde ricadiamo nell'area d'influenza della nuova fiera di Rho e quindi siamo destinati al grigiore di quel paesaggio che da Milano a Varese, lungo la strada statale, non conosce soluzione di continuità di palazzi ed industrie: solo Castellazzo resiste. Ma per quanto ancora? Sorrido ironicamente pensando che ci potremo fregiare dello stesso titolo di Milano: eppure si attraversa Novate a piedi nello stesso tempo che ci si impiega per attraversare un solo quartiere a Milano. Abbiamo forse perso la misura delle cose?

Mattia Lozza

mattia.lozza@tiscali.it

Pinzillacchere



Per le "affermazioni" in corsivo rendo qui, a prefazione, il dovuto tributo all'Editoriale del Sindaco - Informazioni municipali Anno XXIX n. 3 giugno 2003

"Novate è una città dove si vive bene"

Non ancora città, visto che sta chiedendo di diventarlo. Non ci si vive bene: non più, a meno che il comparto Brodolini-Cavour sia stato naturalizzato milanese all'insaputa, una volta di più, dei suoi abitanti e quindi la peggior qualità di vita imposta ai suoi residenti sia estranea a Novate.

"Novate sta crescendo..."

Più in un onirico futuro che nell'immediato e già così il degrado del territorio, della qualità di vita e del senso di appartenenza sono sempre più evidenti.

"Novate sta andando incontro alle esigenze dei suoi cittadini"

Per i residenti del comparto Brodolini-Cavour, in particolare di via Brodolini 15, sono state disattese, annullate per decreto e le conseguenti richieste di riprenderle in considerazione (anche parzialmente) ignorate con irridente supponenza.

"Novate cresce nel rispetto della sua storia"

La Storia non è solo monumenti e manufatti più o meno artistici e anche campi e prati (che nessun

parco o giardino potrà mai sostituire) e il delicato equilibrio che incessantemente si ridisegna con i monumenti, i manufatti, i campi, i prati e le vite che temporaneamente e in continuo ricambio li animano.

"Novate mantiene l'attenzione al suo tessuto sociale"

E la recente drastica riduzione degli orari di apertura ai cittadini? Una parte consistente dei novatesi gravita necessariamente su Milano: probabilmente non merita attenzione perché a Novate non ci vive 24 ore su 24 o almeno in misura prevalente. Immigrati, quasi clandestini.

"Una breve nota e un appello"

La mancata risposta alle mie lettere successive ad una irricevibile "spiegazione" del vice comandante della polizia locale, l'assenza di qualsiasi reazione alla petizione inviata mi hanno costretto a ricorrere alla competente giustizia amministrativa, controvoglia. Non ho cognizione di apertura o coinvolgimento, forse perché colpevolmente non frequento le strade di Novate o forse perché mi riesce difficile considerare dialogo la libertà di assentire e ringraziare chi opera per il mio bene su mandato della maggioranza dei novatesi.

Angelo Colli

“Il grande sogno”



Ho letto con particolare attenzione l'“Editoriale” del Sig. Sindaco pubblicato sull'ultimo numero di “Informazioni Municipali”, dove si annuncia la probabile promozione di Novate a “città”.

Personalmente, forse perché mi ritengo un conservatore, preferivo “El me Nüa di ann indree” già celebrato dai versi dei nostri concittadini Giandrini (la citazione “Nüa”, tra l'altro, apparirà prossimamente sulle

future segnaletiche stradali). Dopo la realizzazione del “Grande Progetto”, ci si avvia alla progettazione e preparazione del “Grande Sogno”. A tale proposito colgo l'occasione suggeritami, peraltro, dall'invito rivolto dal Sig. Sindaco ai suoi concittadini affinché portino alla Sua attenzione alcuni problemi che vorrebbero fossero risolti.

In proposito, tengo a sottolineare che non è “vivibile” una città che diventa sempre più caotica perché

subisce passivamente, soprattutto nella parte centrale, un progressivo aumento del traffico: per esempio via Vittorio Veneto - sede del Comune - è una delle arterie attualmente più compromessa.

Non può altrettanto essere “vivibile” una città spaccata in due dallo stillicidio costante dei fischi laceranti dei convogli in transito o in manovra nel deposito delle FNM, oppure degli annunci inutili, ripetuti e chiososi del personale della sta-

zione.

Tutto ciò che il Sig. Sindaco riuscirà a programmare e a fare per sanare tali disservizi - come aveva già precedentemente promesso - o per realizzare altri encomiabili progetti quali l'eliminazione dei graffiti, degli schiamazzi notturni, nonché una maggiore oculata cura del verde, sarà sicuramente apprezzato per una “Novate” che possa veramente diventare città vivibile e, a misura d'uomo.

Ermelindo Locati

Più informazioni sul “Cymina Ultra”



In data 17 luglio al ritorno da una settimana di assenza da Novate ho trovato appesi agli alberi del Parco delle Rature dei fogli con scritto che in data (non precisata) nel luogo (non precisato) sarebbe stata eseguita la disinfestazione mediante l'utilizzo di un prodotto, denominato **Cymina Ultra**. Il tutto effettuato da un operatore (non indicato). L'unica cosa certa era che ci sarebbe stato uno spargimento di **Cymina Ultra**.

Pare che i foglietti fossero stati esposti una settimana prima. Non essendo né un chimico né un agronomo telefo-

nai ai numeri dell'ASL indicati per chiedere delucidazioni, e mi fu detto che il prodotto citato veniva usato per la disinfestazione da zanzare. Su mia richiesta mi fu specificato che la compilazione delle specifiche informazioni sui fogli in bianco inviati dall'ASL l'avrebbe dovuta fare il comune, mi fu anche detto che pur non essendo gravemente tossico per le persone il prodotto, a base di piretro, i cittadini avrebbero dovuto utilizzare precauzioni del tipo tenere chiuse le finestre, non esporre panni fuori ad asciugare, ritirare eventuali animali dai balconi es. gabbie di uc-

cellini ecc. magari non portare i cani immediatamente dopo l'erogazione.

Ad una mia telefonata in comune di richiesta di delucidazioni sulla Cymina Ultra mi fu risposto allegramente che era “veleno”, ma che non mi dovevo preoccupare. Protestai per la mancata informazione data ai cittadini (non solo per spirito civico: le finestre di casa mia si affacciano sul parco trattato). Chiesi allora di porre rimedio sostituendo i fogli in bianco con altri debitamente compilati.

Mi fu detto che non capivo quanto lavoro c'era per organizzare il tutto...e non suc-

cesse nulla. Questi i fatti. Solo una riflessione: se l'erogazione del prodotto in oggetto non richiedeva alcuna precauzione che riguardi la cittadinanza, si poteva fare a meno di esporre quei ridicoli cartelli. Ma se invece delle precauzioni andavano prese, quei cartelli sono stati una grandissima e arrogante presa in giro. Ma tant'è: i cittadini si sono abituati. Nessuno avrà colpe, tutto sarà normale.

P.S. - oggi, 10 settembre, i cartelli sono ancora là. Immobili. Appesi agli alberi: il giorno... nel luogo... Cymina Ultra...

Ester Nobile

Tre studentesse novatesi della stessa classe si diplomano a pieni voti



Che una ragazza di Novate Milanese si diplomi con punti 100/100 rappresenta un risultato notevole, ma non certo sorprendente.

Se, però, tre ragazze di Novate frequentano la stessa clas-

se, della stessa scuola e tutt'e tre conseguono il massimo dei voti, pur non avendo mai studiato insieme, la coincidenza costituisce già una singolarità. È accaduto al Liceo linguistico “Falcone e Borsellino” di Arese, dove le ragazze in que-

stione: **Silvia Pezzulo, Chiara Scarciofalo e Claudia Ferrari**, si sono recentemente diplomate. L'amministrazione del Comune di Arese ha convocato gli studenti che si sono distinti per meriti scolastici nel corrente anno, per com-

plimentarsi con loro. Sarebbe auspicabile che anche la nostra Amministrazione assumesse iniziative analoghe nei confronti degli studenti novatesi meritevoli. Si sa, l'esempio trascina.

Salvatore Pezzulo

CENTRO REVISIONI AUTO

REVISIONE - AUTO - MOTOCICLI - MOTOCARRI

AUTORIZZATO MOTORIZZAZIONE CIVILE

AUTO DA REVISIONARE IMMATRICOLATE NEL 1999

RINNOVI REVISIONI EFFETTUATE NEL 2001

CICLOMOTORI E MOTOCICLI IMMATRICOLATI DAL 01/01/94 AL 31/12/99

Officina BASSI GIOVANNI

Via Bollate, 41 - Novate - Tel. e Fax 02/3544753 - 02/3546630

Progetto Iraq

Gianfranco e Bianca Stoppa abitanti a Novate Milanese hanno visitato l'Iraq. Ne è nato un libro fotografico, il primo libro che mostra l'Iraq nei suoi aspetti umani e storici. Gli autori hanno rinunciato a qualsiasi compenso editoriale donando il ricavato alla Caritas di Roma, allo scopo di costruire un acquedotto nel nord dell'Iraq. Il libro lo si può trovare nelle librerie di Novate Milanese al costo di

Euro 12,00, oppure richiedendolo alla Casa Editrice al seguente indirizzo:
Titolo: Iraq: terra di Abramo
Autori: Gianfranco e Bianca Stoppa
Casa Editrice: Franco Garassino Editore - Via Giulio Aristide Sartorio, 85 - 00147 Roma - Tel. 06/5137978 / Fax: 06/5110893.
È un grande aiuto per i bambini che vivono in questa zona travagliata dell'Iraq.

Viva la Vita

Luglio - Agosto 2003

Andrea, Filippo, Sergio, Jacopo, Chiara, Niccolò, Giulia, Rebecca Virginia, Wafae, Beatrice Caterina, Claudia, Matilde, Martina, Letizia, Anthony, Luca, Samuele Angelo, Yuri, Valeria, Francesca, Giorgia, Nora, Malisha Nethmini Fern, Mathilda.

Attenzione!!!

La Polizia Municipale ha una nuova sede e un nuovo numero di telefono:

Comando: Via Resistenza, 26
Segreteria: tel. 02.3569141
e-mail: vigiliurb@comune.novate-milanese.mi.it
Orari di ricevimento:
lunedì-mercoledì-venerdì: 8,45 - 12,30
martedì-giovedì: 8,45 - 12,30 / 16,00 - 18,00
sabato: 9,00 - 12,00

La scadenza per la consegna di articoli o lettere di Associazioni, gruppi politici e di cittadini per il n. 5 del periodico (in uscita a dicembre) è fissata per **giovedì 13 novembre alle ore 18.00, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Vittorio Veneto, 18.**

È possibile l'inoltro anche tramite fax (Segreteria di Redazione Informazioni Municipali, fax 02.33240000) o via e-mail (urp@comune.novate-milanese.mi.it).

Si ricorda che anche per l'invio degli articoli via e-mail rimane perentoria la scadenza delle ore 18 del 13 novembre; gli articoli pervenuti (con qualunque sistema) oltre l'orario saranno inseriti nel numero successivo.

Gli articoli - con lunghezza non superiore alle 2400 battute - possono essere presentati anche su supporto informatico: i testi saranno "scaricati" dalla Segreteria di Redazione e i dischetti immediatamente restituiti.

Calendario Farmacie di turno

Ottobre - Novembre - Dicembre 2003

FARMACIA	INDIRIZZO
Sabato 04.10	Via 1° Maggio, 6
Domenica 05.10	Via Trieste, 1/d - Baranzate
Sabato 11.10	p.zza Martiri Libertà, 3
Domenica 12.10	Via Leonardo da Vinci, 21
Sabato 18.10	Via Marzabotto, 7
Domenica 19.10	Via 1° Maggio, 6
Sabato 25.10	Via Caduti Bollatesi, 32
Domenica 26.10	p.zza Martiri Libertà, 3
Sabato 01.11	Via Matteotti, 7/9
Domenica 02.11	Via San Bernardo, 5
Sabato 08.11	Via Caduti Bollatesi, 32
Domenica 09.11	Via Marzabotto, 7
Sabato 15.11	Via Matteotti, 7/9
Domenica 16.11	Via 1° Maggio, 36 - Baranzate
Sabato 22.11	Via Monte Grappa, 24
Domenica 23.11	Via Stelvio, 25
Sabato 29.11	Via Monte Grappa, 24
Domenica 30.11	Via Leonardo da Vinci, 21
Sabato 06.12	Via Marzabotto, 7
Domenica 07.12	Via Monte Grappa, 24
Lunedì 08.12	Via Stelvio, 25
Sabato 13.12	P.zza San Francesco, 13
Domenica 14.12	Via Repubblica, 87
Sabato 20.12	Via Marzabotto, 7
Domenica 21.12	Via Matteotti, 7/9

***Sabato mattina sono, sempre, aperte le seguenti farmacie di Novate:** Bernardi, D'Ambrosio e Stelvio. Al Centro Commerciale Metropoli in via Amoretti è stata aperta la Farmacia Comunale n. 2, che ha fissato la chiusura settimanale il lunedì mattina.